



il Comune di Castelfidardo

"Poste Italiane -
Tariffa pagata
Pubblicità Diretta
Non Indirizzata
DCO/DCI AN
Aut. N°10 del 20.02.03"

Alle famiglie

OTTOBRE 2003 - Anno XXXV - N. 416 — Mensile d'informazione dell'amministrazione comunale — www.comune.castelfidardo.an.it

Finanziato dalla Provincia il progetto di riqualificazione Un giardino didattico in via XXV Aprile

Un'area verde fruibile da tutti i cittadini, con tanto di laboratorio permanente di educazione ambientale destinato ai ragazzi in età scolare e spazi di facile accessibilità ai portatori di handicap. Sorgerà in via XXV Aprile grazie al progetto (esecutivo entro questo mese, dopodiché sarà indetta la gara di appalto per l'assegnazione dei lavori) denominato "giardino didattico", per il quale il nostro Comune ha ottenuto un finanziamento provinciale che coprirà il 99% delle spese.

L'Amministrazione, cogliendo lo spirito di una direttiva regionale che sollecitava la creazione di aree ad hoc per i "diversamente abili", ha così la possibilità di riqualificare una zona di ben 9000mq sino ad oggi sotto-utilizzata ma dall'ubicazione strategica: la vicinanza della scuola materna Formaci e dell'ospedale, la rendono infatti un luogo aperto, di immediata raggiungibilità per chiunque.

La favorevole posizione urbana, decentrata rispetto al grande traffico, si unisce ai "vantaggi" derivanti dalle caratteristiche pedagogiche e ambientali del sito, che può ospitare la maggior parte delle essenze arboree e vegetali di uso agricolo e forestale.

Tre gli aspetti del territorio che si andranno a valorizzare. In primis, un orto biologico in cui si coltiveranno - appunto - ortaggi con metodi biologici a basso impatto ambientale. I vegetali saranno scelti in base alle qualità alimentari ma anche ornamentali, storiche ed economiche: le zucche per le forme strane, la patata e il pomodoro legati alla scoperta dell'America, il

grano per la storia alimentare delle civiltà che si affacciano sul Mediterraneo. Gli studenti vi potranno così condurre esperimenti di moltiplicazione vegetativa mettendo a dimora semi, talee, tuberi e quant'altro, nonché attività di compostaggio, cioè la trasformazione dei resti organici in sostanza umida, ottimo fertilizzante per le diverse colture che si terranno nell'orto biologico.

Una seconda porzione di territorio sarà adibita a giardino naturale, fruibile per mezzo di un sentiero di terra battuta che si snoderà lungo i terrazzi già esistenti. Le specie arboree scelte appartengono alla flora autoctona marchigiana, dando preferenza alle piante da frutto e in particolare a quelle varietà che compiono le fasi più importanti del loro ciclo vegetativo durante l'anno scolastico, come mandorlo, pero, melo, ciliegio, la vite e l'olivo. Infine, il cosiddetto giardino dei cinque sensi, che vedrà la luce nella parte pianeggiante dell'area con l'utilizzo di essenze autoctone della macchia mediterranea rinvenibili anche alla selva di Castelfidardo e che sarà adattato alle esigenze dei portatori di handicap sia motori che sensoriali. Si tratta di un luogo ideale dove stimolare la percezione olfattiva, tattile, visiva, gustativa e auditiva, delimitato da un camminamento ricoperto da ciottoli e segnalato con una apposita guida in corde di cotone, in cui il visitatore sarà guidato dai sensi grazie al profumo delle piante aromatiche.

Anna Salvucci
Assessore all'ambiente

L'inaugurazione si è svolta il 28 settembre scorso

E a Castelvetro c'è il "Parco Castelfidardo"

A proposito di gemellaggi. Quello siglato con Klingenthal è il primo che "lega" Castelfidardo ad una città "straniera", ma già da tempo esiste un patto che sancisce un'analoga amicizia con Castelvetro, in provincia di Modena. Nel mese di maggio prossimo - in occasione della ricorrenza dei patroni Santi Vittore e Corona - le due amministrazioni comunali ne festeggeranno addirittura il ventennale. In questo lungo arco di tempo, tante le iniziative che hanno tenuto vivo il rapporto: l'ulti-

ma in ordine cronologico è quella del 28 settembre scorso. L'assessorato alle politiche sociali ha organizzato una riuscitissima gita, cui ha partecipato un folto gruppo di concittadini, che hanno così presenziato all'inaugurazione del parco intitolato a "Castelfidardo". La cerimonia è stata presieduta dagli amministratori di entrambi i Comuni: nella foto, il Sindaco Marotta e quello di Castelvetro Maletti hanno appena scoperto l'iscrizione che suggella l'importante momento.



Rinnovato il gemellaggio con la città tedesca durante il Premio della fisarmonica Castelfidardo-Klingenthal: così lontane...così vicine



Una scultura scolpita sul legno ricavata dagli alberi del bosco di Klingenthal, raffigurante la facciata del municipio e della Chiesa locale, l'immagine degli

stemmi cittadini e una grande fisarmonica in alto; un'opera in bronzo di Franco Campanari, che ritrae in miniatura il monumento alla fisarmonica e al lavoro, quello al generale Cialdini e il Palazzo Comunale fidardense. La mano degli artisti che si sono prestati a realizzare i

"doni" oggetto di scambio fra i Sindaci Marotta e Schneidenbach (foto a destra), ha colto in pieno il senso del gemellaggio: l'unione di culture, tradizioni, economie se vogliamo diverse, accomunate da un messaggio universale, quello della musica. La firma del patto di amicizia fra le due cittadine è avvenuta nella sua cornice "naturale", cioè durante il Premio dedicato alla fisarmonica, della cui produzione sono entrambe antesignane. Una folta delegazione sassone ha partecipato all'evento, svoltosi per la sua parte "ufficiale" nel salone degli Stemmii, ma proseguito quanto all'aspetto turistico, ricreativo e gastronomico in piazza della Repubblica, dove è stata offerta una ricca degustazione di prodotti tipici tenendo a sottofondo allegre sinfonie (foto in basso). Un mini-saggio dei ragazzi del Comprensivo Mazzini e dell'I.C. Soprani a indirizzo musicale ha introdotto e chiuso la cerimonia, presieduta da autorità civili, militari, scolastiche e imprenditori delle due Nazionalità. Gli interventi

hanno posto l'accento sui fattori che hanno avvicinato Klingenthal e Castelfidardo, sul significato, gli sviluppi e i benefici attesi. "Il detto la musica non conosce confini - ha sottolineato il Sindaco sassone - trova qui una conferma: i concorsi di fisarmonica sono la base del nostro gemellaggio ma anche un campo umanitario, culturale, professionale e sportivo possano essere approfonditi, ponendo particolare attenzione ai giovani. Ogni giorno si sente parlare di Europa unita, ma questo ideale degno di lode si concretizza solo attraverso reciproche relazioni fra cittadini, orga-

nizzazioni e amministrazioni: il nostro è un primo piccolo-grande passo verso questo ambizioso obiettivo". Il Sindaco Marotta ha sottolineato come questo accordo non voglia essere "un appuntamento simbolico una tantum, ma il punto d'avvio di una fitta rete di contatti che coinvolgono in progetti strutturati le varie componenti, grazie anche alle moderne tecnologie di comunicazione e trasporto che consentono di "annullare" gli oltre 1100 Km di distanza". Di Klingenthal - ha aggiunto - "mi ha sorpreso la sensibilità artistica e quella stessa forza d'animo che rende così simili i percorsi della nostra gente e delle nostre comunità, che hanno saputo reagire e convertirsi dopo una grave crisi economica". L'on. Giacomo, l'assessore regionale Rocchi e il consigliere Provinciale Catraro hanno avuto a loro volta parole di elogio per questo feeling che può agire da volano per i flussi turistici e commerciali. Una vera festa, insomma, allietata dalle scolare-sche, da comuni cittadini, da un fitto scambio di doni e qualche battuta gettata là con humor, vedi il diapason regalato a Tersilio Marotta, utile per dirigere e accordare...l'amministrazione comunale. Servizio fotografico di Foto Ottica Esse-Di.

L'articolo sul premio Città di Castelfidardo a pag. 3



Ex obiettore del Comune, rivelazione nel concorso equivalente a Miss Italia

Marco Giammarini, il più bello sei tu

Merita? Lo lasciamo giudicare ai lettori, osservando la foto qui a fianco. Noi pensiamo di sì e dello stesso avviso sono stati i giurati de "Il più bello d'Italia", concorso al maschile equivalente a quello più celebre dedicato alle Miss. E così Marco Giammarini - 20 anni, fidardense doc, ex obiettore di coscienza al servizio del nostro Comune, ora dipendente della concessionaria Bmw della Baraccola Car Point - ha rappresentato le Marche alle finali Nazionali svoltesi il 13-14 settembre scorso a Pescara. Una ribalta conquistata dopo il successo conseguito nelle selezioni provinciali: al Taunus Forever di Numana alla vigilia di ferragosto, dove era stato incoronato di uno "scettro" che non pensava certo di conquistare. Spinto dalla curiosità più che dall'ambizione "ho partecipato a questa manifestazione già un anno fa - racconta - ma senza essere notato; ci ho riprovato ed è stata una bella esperienza, anche perché il clima è piacevole, disteso, senza esasperazioni". A Pescara, Marco era dunque uno degli 80 prescelti, uno dei più giovani, l'unico con le gambe *nature*, non depilate: un giro di passerella tira l'altro ed ha così superato una ulteriore scrematura, rimanendo fra i primi 30. Il che ha significato una permanenza di altri sei giorni, i riflettori del programma Tv presentato da Marco Balestra e Adriana Volpe, la sfilata davanti alle varie Samantha De Grenet e Mascia. Insomma, quel che si dice il mondo delle spettacolo. "Eravamo

sempre circondati dalle telecamere - dice - dalle Jene a Verissimo, da la Vita in Diretta alle trasmissioni radiofoniche: confesso che mi è venuta voglia di provarci per non lasciare nulla di intentato. Sia chiaro: la mie certezze sono la famiglia (che lo ha seguito ovunque con affetto ndr) e il lavoro che mi sto costruendo e tanto mi affascina". Un ragazzo semplice, come tanti, attaccato ai valori veri forse più di altri. Marco assapora il gusto dell'avventura: "per sfidare non occorrono doti particolari: sulla passerella non penso a nulla, non provo imbarazzo, sono a mio agio: conosco i miei limiti e le mie capacità. Certo, il fisico aiuta: non mi sento bello...ma neanche uno scartino!".



Il trekking sulla Marmolada ha chiuso il programma escursionistico

Nuvolau, quando la montagna è poesia

Di sentiero in sentiero, escursione dopo escursione, il *Nuvolau* ha idealmente chiuso la stagione 2003 con un bilancio più che positivo. L'impegno, la costanza ma soprattutto l'amore per la montagna ha ancora una volta premiato gli sforzi dei nostri amici fidardensi. Il programma è stato seguito ad ogni uscita da tante persone, che hanno manifestato interesse e partecipazione sempre maggiore alle proposte del gruppo. Il giro della gradina al monte Conero, la montagna dei fiori e Colfiorito sono stati gli appuntamenti definiti di importanza naturalistica: i rovi della gradina, gli sprazzi di neve dove facevano capolino bucanave... e innumerevoli fazzoletti colorati caratteristici della cosiddetta infiorata, hanno dato un tocco di colore allo start del programma. E come un emigrato che con il cuore in gola fa ritorno in patria, così, con lo stesso entusiasmo di due anni fa, simpatizzanti e organizzatori si sono ritrovati nell'affascinante Rocca di Calascio e in vetta al Monte Prena (nella foto). Il finale... è stato proprio speciale!!! La Regina delle Dolomiti, la Marmolada, testimone ostile ed inamovibile che custodisce nelle caverne e nelle

delle preghiere e delle speranze degli uomini che - sottratti alle loro famiglie ed ai loro affetti più cari - furono mandati lassù a fare la guerra: quattro giorni di trekking immerso nella natura e nel mistero, a contatto con branchi di stambecchi da una parte e con resti di baracche e postazioni di guerra dall'altra. Al gruppo Nuvolau non rimane che ringraziare tutti coloro che hanno collaborato e contribuito alla buona riuscita delle escursioni. E ora, non si va in letargo, ma si lavora già per preparare accuratamente il programma del 2004 che quanto prima verrà reso



noto, anche attraverso il nuovo sito ufficiale: www.nuvolau.supereva.it.

Giocar leggendo, un'iniziativa della biblioteca dell'I.C. Castelfidardo

La scuola promuove il piacere di leggere

Nello spazio dell'esordiente biblioteca scolastica dell'Istituto Comprensivo Castelfidardo, chi scrive ha realizzato il laboratorio di lettura ad alta voce e animazione *giocar leggendo*, protagonisti alcuni bambini delle scuole elementari e ragazzi delle medie inferiori. L'ideazione per la realizzazione del laboratorio, strutturato in momenti di lettura ad alta voce ed ascolto, a cui hanno seguito animazioni e attività di tipo artistico, manuale, teatrale, ludico, creativo sul libro letto, è stato il credere fortemente che il modo migliore per far sì che i nostri alunni diventino degli appassionati lettori, sia prima di tutto comunicare loro il nostro amore per la lettura, leggere ad alta voce storie belle ed avvincenti, coinvolgerli e attivarli in momenti comuni di attività gradevoli e interessanti sul libro e la lettura. La lettura infatti rappresenta un'attività fondamentale per la formazione della personalità, in quanto favorisce la maturazione del livello riflessivo del ragionamento rispetto a quello visivo (televisione, computer), molto più spiccato; è quindi indispensabile per formare e accrescere l'immaginazione, la creatività e l'autonomia del ragionamento. Tuttavia, poiché leggere è un compito impegnativo e spesso scoraggiante, se non viene supportato da desiderio, motivazione, interesse, può venire considerata un'attività spiacevole e mortificante, soprattutto se seguita da domande e schede di verifica sul contenuto. Diventa importante creare un clima favorevole



alla formazione del piacere del leggere, sia in ambiente familiare che scolastico, sin dalla più tenera età, continuando sino alla completa maturazione dell'individuo. Leggere ad alta voce, mettendo in evidenza la sonorità, il ritmo, creando un'enfasi, suscita passione nei giovani ascoltatori, amplia in modo significativo gli interessi letterari del bambino, sia per il desiderio di emulazione, che è molto forte soprattutto nei primi anni di vita, sia per il fatto che crea un territorio in comune di idee, immagini, emozioni; inoltre permette di avvicinare testi che risulterebbero troppo difficili per una lettura individuale. L'animazione ha poi creato momenti attivi e creativi attorno al libro, coinvolgendo il bambino/ragazzo in attività piacevoli e gratificanti. Bambini e ragazzi sono in grado di capire e apprendere molto di più di quanto sappiano esprimere, se adeguatamente stimolati a diversificati interessi e passioni. L'esperienza si ripeterà durante la prossima estate.

Michela Fornari

Qua la zampa: un appello e una riflessione sull'ordinanza Sirchia

Paura del cane o paura dell'uomo?

Cani cattivi, dunque, cani pericolosi. Con una recente ordinanza, il Ministro Sirchia ha stilato un elenco di razze canine aggressive e pericolose e tra queste figurano anche il *San Bernardo* e il *Border Collie*. Chi conosce e ama il mondo animale sa che ormai è come sempre si fa "di tutta l'erba un fascio". Certamente vi erano da prendere provvedimenti seri visti gli episodi che si sono ripetuti questa estate, ma i provvedimenti dovevano colpire seriamente e fortemente l'uomo, colpevole della cattiva educazione su un animale con carattere forte e con forte personalità. Tanto è vero che i *pitt-bull* educati con amore e tanto affetto sono degli ottimi collaboratori di bagnini, così come altre razze canine sono impegnate accanto alle forze dell'ordine e all'uomo nel sociale. Speriamo vivamente che questa ordinanza non porti disaffezione e abbandoni verso gli animali, ci auguriamo invece che da parte del Ministro siano aumentate le guardie zoofile e forestali e siano impiegate seriamente al controllo del territorio e alla scoperta dei centri di addestramento clandestino e scommesse. Il male viene da lì, viene dall'uomo! **Appello Urgente** - Ciao, mi chiamo Blu (nella

foto), sono un cane di taglia grande ed ho circa 10 mesi. Sono stato abbandonato ed è per questo che ho paura di tutto e di tutti. Non sono di razza ma, secondo me, il vero bastardo è colui che mi ha abbandonato. Cerco una casa con un piccolo giardino, un bel recinto alto ed un padrone che abbia tanto amore da darmi. Chi mi adotterà, deve sapere che il mio amore per lui sarà per sempre. Aspetto fiducioso, ciao Blu.



Questo cane è momentaneamente accudito dai volontari della nostra associazione. Facciamo un appello per evitare che vada a finire nel canile. Chi volesse adottarlo è pregato di contattarci al 348-1033042.

Associazione Qua la zampa

Corsi di teatro e di scrittura creativa

Riparte il laboratorio teatrale diretto da Gianluca Barbadori con la collaborazione di Rosetta Martellini e gli assessorati alle politiche giovanili e alla cultura del Comune. Il corso è aperto a tutti, anche a chi non ha precedenti esperienze. Strutturato su di un incontro settimanale, prevede una prima fase conoscitiva e preparatoria, cui farà seguito un percorso con tanto di stages e spettacolo finale. Chi desiderasse aggregarsi al gruppo, può farlo (info: 333 3485893); le lezioni si svolgono presso palazzo Mordini. Al via nella 1ª decade di novembre anche il corso di scrittura creativa, giunto alla sua terza edizione: informazioni presso libreria Aleph, tel. 071 7826007.

La Pro Loco raccoglie entro il 20/12 le adesioni alla 18ª edizione

Presepio in vetrina, tempo di iscrizioni

La Città di Castelfidardo e l'Associazione Turistica Pro Loco con il patrocinio di Cassa di Risparmio di Loreto S.P.A., Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto, Ass. allo Sport della Provincia di Ancona, Comune di Castelfidardo e Osservatorio, in collaborazione con P.P. (articoli per presepi di Pignoli), libreria Aleph, circolo giovanile "Tonio", coordinatore Vincenzo Canali, organizzano la 18ª edizione del concorso *Presepio in Vetrina*. **Regolamento:** Come tradizione, il concorso è suddiviso in otto categorie identificate come segue; per partecipare è sufficiente compilare il tagliando qui riprodotto e consegnarlo alla Pro Loco. **Categoria A:** possono partecipare tutti i privati che abbiano allestito un presepio in famiglia, residenti nel territorio del Comune di Castelfidardo. **Categoria B:** diretta a tutti gli enti, organizzazioni, associazioni e comitati che abbiano realizzato un presepio nella propria sede di Castelfidardo. **Categoria C:** scuole di ogni ordine e grado di Castelfidardo che abbiano realizzato un presepio in un'aula o nel proprio plesso scolastico. **Categoria D:** possono partecipare tutti coloro che abbiano realizzato un presepio in una vetrina o mostra espositiva, permanentemente visibile da una pubblica via del territorio del Comune di Castelfidardo. **Categoria E:** per tutti coloro che abbiano allestito un presepio in miniatura nel territorio del Comune di Castelfidardo (possono concorrere i

singoli privati, gli enti, le associazioni, i comitati o le scuole). **Categoria F:** riservata a tutti gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado di Castelfidardo, che possono partecipare con elaborati scritti, disegni, poesie, rappresentazioni teatrali o musicali, sia individuali che di gruppo e che abbiano per tema la Sacra Natività. **Categoria G:** riservata a singoli cittadini o gruppi, come alla categoria E, che possono concorrere con fotografie o filmati, anche realizzati in altre città italiane o straniere, anche con disegni, poesie ed elaborati scritti, ma che abbiano sempre per tema la Sacra Natività. **Categoria H:** tutti i partecipanti alle categorie sopra elencate concorreranno automaticamente al Premio Speciale "Mons.Recanati" che verrà assegnato all'opera che maggiormente saprà esprimere la religiosità dell'Evento.

Premi: il primo classificato di ogni categoria riceverà il trofeo "presepio in vetrina 2003"; secondo e terzo classificato di ogni categoria avranno una coppa oppure una targa. Verranno assegnati premi speciali per i migliori effetti, musiche, originalità scenografica, lavori di gruppo, creatività senso artistico e movimenti; verrà inoltre attribuito a giudizio insindacabile della giuria il trofeo Mario Serenellini (alla memoria). Tutti i presepi verranno fotografati o filmati. Il giorno della premiazione verranno mostrati al pubblico.

CITTÀ DI CASTELFIDARDO - ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO PRESEPIO IN VETRINA 2003

Scheda di iscrizione

(compilare, ritagliare e consegnare questo coupon alla Pro Loco di Castelfidardo in piazza della Repubblica n. 6 oppure telefonare al 071/7822987 entro il 20 dicembre 2003)

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Città _____

Telefono _____ Categoria di partecipazione _____

Concorrenti da tutto il mondo al 28° premio e concorso internazionale: gli jugoslavi predominano

Fisarmonica, un linguaggio universale. Capossela "mattatore"

Il premio e concorso Internazionale Città di Castelfidardo per solisti è complesso di fisarmonica è sempre un avvenimento "speciale". E' speciale la suggestiva atmosfera cosmopolita che si respira in città durante il suo svolgimento, grazie all'intreccio di culture e provenienze diverse; lo è per la qualità e la quantità degli artisti che si cimentano nell'esecuzione di brani su tasti e bottoni della fisarmonica; lo è per l'abbondanza e la ricchezza di eventi collaterali (su

tutti; il gemellaggio con Klingenthal); lo è per l'originalità delle proposte, che hanno attirato una massiccia presenza mediatica, come è accaduto per lo straordinario concerto di Vinicio Capossela. "Speciale" è anche l'impegno che ogni edizione del premio richiede: a tal proposito, un ringraziamento va rivolto agli sponsor ed una lode particolare all'ormai collaudato staff organizzativo che ha lavorato febbrilmente per un settimana sotto il coordinamento del direttore

artistico Paolo Picchio, dell'assessorato alla cultura e della Pro Loco.

Questo ventottesimo appuntamento, vogliamo ricordarlo con alcuni flash (quelli fotografici sono di Nisi Audiovisivi) di cronaca, senza pretese di esautività.

• **Il concorso:** L'invasione, quest'anno, è stata di circa 700 concorrenti. Le "note" vincenti provengono, per la gran parte dall'Est Europa, a conferma di una tradizione radicatissima: l'egemonia, se così la si può definire, degli artisti jugoslavi e russi, è stata "rotta" da musicisti austriaci e francesi. Il Premio Internazionale Città di Castelfidardo è andato al russo Sergei Osokin.

• **Il "Festival":** L'abbinamento concorso-spettacolo continua a riscuotere gradimento, anche perché la distribuzione su cinque serate consente di abbracciare stili e performance diverse. Dalla coinvolgente *musica senza parole* (nella foto sotto), rassegna nazionale per orchestre da ballo, al duo franco-russo Parigi-Mosca, dalle melodie di Piazzolla all'orchestra sinfonica Ars Musica, passando per i virtuosismi dei maestri Patarini, Ruggeri e della fisorchestra Fancielli, ce n'è stato per tutti i gusti.

• **L'ospite d'onore, Vinicio Capossela:** gli è stato conferito il premio speciale "voce d'oro" Cagnoni *Quality reeds*, dedicato a coloro che mettono in risalto la fisarmonica nella musica moderna. Un riconoscimento se vogliamo "dovuto", perché Vinicio (foto ai lati) è un vero innamorato dello strumento a mantice. La sua



esibizione è stata un tributo unico e straordinario, uno show iniziato già in conferenza stampa, quando ha confessato di "essere venuto a 20 anni in pellegrinaggio a Castelfidardo per comperare una fisarmonica" e di "andare pazzo per le sue varietà sonore".

• **Appuntamento al...** 13-17 ottobre 2004, per l'edizione numero 29, già in progetto con un desiderio non tanto velato: quello di portare a Castelfidardo Paolo Conte.



1994-2004: l'associazione inaugura il decimo anno di attività

Università delle tre età: buon compleanno!

L'Unitre di Castelfidardo compie dieci anni: è pertanto una realtà consolidata, quasi un servizio pubblico per l'intera collettività. Questo ci fortifica e ci rende sempre più tenaci. Nata e cresciuta in un clima di serenità e con spirito di volontariato, l'Unitre si pone l'obiettivo di favorire incontri di cultura, esperienza e conoscenza fra persone di diversa età e preparazione. Anche quest'anno abbiamo proposto un ricco programma, che, insieme alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, promuoveranno senz'altro l'aggregazione. L'Unitre è uno spazio in cui ciascuno diventa protagonista di se stesso, offrendo e ricevendo in dono solidarietà e amicizia. Affrontando numerosi ostacoli, abbiamo dato vita a questa benemerita associazione, che si propone spesso come il migliore antidoto alla solitudine e all'appiattimento sociale e, nello stesso tempo, come palestra di vita per i giovani favorendo l'acquisizione di

nuove competenze utili nel mondo del lavoro. All'alba del decimo anno, ancora più motivati per i risultati ottenuti ma con lo stesso spirito di servizio che ci ha sempre animato, continuiamo a lavorare energicamente per crescere ulteriormente insieme. Ringraziamo vivamente tutte le persone che, in qualche modo, ci aiutano a perseguire i nostri fini associativi e, in particolare, i preziosi docenti che donano con generosità il proprio sapere a chi è motivato ad apprendere. Un vivo ringraziamento alla Regione Marche, al Comune di Castelfidardo, alla Provincia di Ancona e ai dirigenti scolastici, che rendono possibile la realizzazione delle nostre iniziative. Il nuovo anno accademico viene inaugurato il 24 ottobre; le iscrizioni sono

aperte presso la nostra sede di via Mazzini (tel. 071/7823725). Avanti ancora, c'è posto per tutti.

Il presidente Lucia Vinci Cerreto

Corsi programmati

Medicina - Medicina alternativa - Inglese 1° e 2° livello (tre corsi) - Tedesco - Russo - Spagnolo - Letteratura italiana: poeti e scrittori del 900 - Narrativa: Romanzi del 900 - Corso di lingua italiana per gli extracomunitari - Latino - Storia: le grandi battaglie nelle Marche - Storia di Castelfidardo - Psicologia - Corso psicoanalitico per migliorare se stessi - Le grandi invenzioni - Geografia: conoscere le Marche - Storia dell'arte - Astronomia - Micologia - Laboratorio di disegno e pittura su stoffa e su vetro - Laboratorio su vetro Tiffany - Laboratorio di fotografia - Laboratorio di origami - Ballo di gruppo - Ballo liscio - Laboratorio di decoupage - Trine, merletti e ricami - Laboratorio di uncinetto - Taglio e cucito (due corsi) - Laboratorio di maglieria a ferri - Laboratorio di informatica (tre corsi di 1°, 2° e 3° livello) - Corso di chitarra - Corso di pianoforte - Corso di fisarmonica - Corso di tastiera elettronica - Laboratorio di cucina con prove pratiche - Scacchi - Canasta - Burraco - Corso di Yoga (due corsi) - Ginnastica (due corsi) - Attività interdisciplinari: visite guidate, seminari, gite culturali.

Dal Centro Studi Storici Fidardensi: pubblichiamo la seconda parte di...

Una domenica di 59 anni fa

Due tedeschi, muniti di bombe a mano, un ufficiale e un sergente già ospiti nella casa di Orlando Quagliardi, saltano in aria e sulle scale seduti, vuoi anche per lo spostamento d'aria, muoiono ancora dei ricoverati: Vincenzo Germanetti di 57 anni, Teresa Carloni di 67 anni e Elvira Pelosi di 74 anni. Il terzo tedesco che sta dietro si salva e scioccato scappa urlando verso il Pontò. Suor Graziana (al secolo Nazzarena Serloni) delle terziarie carmelitane, riporta ferite alle gambe, alle braccia e al viso e verrà trasportata più tardi con gli arti amputati a Montemarciano dove morirà il giorno successivo. Vicino le sta Anita Guerrini in Cipolloni, la figlia di Meschino il becchino, che rimane leggermente ferita ad una gamba. Un certo Vittorio Falistocco di anni 26 sfollato da Guardiagrele e abitante presso Betto alla Costarella morirà poco dopo per le molte ferite riportate e così il giovane infermiere venuto da Loreto pochi giorni prima. Aldesino Andreucci di anni 25 per ferite all'addome. Rimangono illesi i ricoverati del camerone, posto al piano superiore dell'edificio: Ribelle Vescovi Ribelle, Dora Cialabrin, Irene Galassi ed altri, così i tre sconosciuti nascosti nella soffitta dell'ospedale. Una ragazzina di nome Rosa Maria, nipote di una suora di S. Donà del Piave morirà qualche tempo dopo e verrà sepolta nel nostro cimitero. Nell'esplosione vengono feriti anche tre giovani venuti dal dispensario di Ancona e che dopo qualche giorno un contadino, certo Bacchiocco, con un suo mezzo li porterà all'os-

pedale di Recanati con suor Leonia. Sono circa le 10,30 quando Meschino Guerrini va a chiamare Bontempi su richiesta del dott. Cenerelli, già arrivato all'ospedale con altri volenterosi del quartiere. I brandelli dei morti vengono portati via con una carriola e il resto dei vivi viene trasferito nei sotterranei della tipografia Brillarelli con materassi e coperte e alla rotonda delle scuole per alloggiarvi qualche giorno. Pippo d'Adamo e i carabinieri in borghese, i fratelli Desiderio e Salvatore Trapani, corrono all'ospedale. A S. Benedetto vengono fermati. Salvatore sorpreso con una pistola, viene caricato su una camionetta per essere trasportato in Ancona. Però in Osimo per la discesa della Sminola, Trapani riesce a liberarsi uccidendo il tedesco di scorta e a rifugiarsi per tre giorni nella cantina Fagioli. Nel cannoneggiamento all'ospedale, l'esplosione causa la morte di decine di pecore che Meschino Guerrini aveva nascosto dentro la camera mortuaria.

Nel primo pomeriggio il falegname Nazzarena Fabi (Crialè) appresta 7 casse da morto nella bottega ai piedi delle scalette utilizzando le tavole che servivano a spandere nella piazza dell'erbe aiutato tra gli altri da Gualtiero Piatanesi e Orazio Bislani. Frattanto alle 14 la levatrice Flora Mercuri deve correre in una casa di via Borgo Cialdini per far nascere Gabriella da Gina Tontarelli. La vita e la morte si intrecciano inesorabilmente.

Dott. Renzo Bislani



L'iniziativa continua con le scuole del Cerretano e di Crocette

Ad ognuno la sua, 98 bandiere in mostra

Un'invenzione, un'altra dell'Ars Officina Artium. La denominazione - "Ad ognuno la sua" - può apparire quasi brusca, ma in realtà la rassegna d'arte contemporanea promossa dall'associazione culturale fidardense nel contesto del progetto *Leggere il 900*, ha più mai esaltato sensibilità e fantasia. Fino al 14 settembre scorso, le sale di palazzo Mordini hanno infatti accolto un'originalissima mostra: novantotto bandiere, un autentico patrimonio artistico, morale ed economico, considerato il valore di alcune tele. Novantotto vessilli che hanno affermato altrettante identità, sogni, desideri, visioni. Pittori e scultori di chiara fama, sia italiani che stranieri, hanno riversato sul drappo intuizioni, creatività e ricerche, avvalendosi di varie tecniche: dal collage alla tempera, dall'olio all'acrilico sino a farne una forma scultorea.

Lo stimolo per questa particolare raccolta è nato dalla particolarità degli anni in cui viviamo - racconta il presidente Alberto Capotondo - caratterizzata dall'abbattimento di bandiere e dalla nascita di nuove, volute forse da nuove speranze. Si è pensato

allora che la rappresentazione di una bandiera potesse essere l'attestazione della straordinaria complessità dell'individuo, della sua capacità di proporsi e di esprimere la storia degli uomini, laddove la bandiera non è solo segno di riconoscimento, ma soprattutto di condivisione e rispetto fra i popoli". Le singole identità si sono così fuse e completate nell'eterogeneità della rassegna, una mostra dal grande impatto sia estetico che emotivo, perché capace di coinvolgere, stimolare un'adesione o quanto meno di sollevare un interrogativo, un commento. Grazie dunque alla collaborazione dell'amministrazione Comunale, della Pro Loco, di Guerrini spa, Lloyd Adriatico filiali di Osimo, Silga e Somacis spa, turisti e residenti hanno potuto ammirare sia la bellezza estrinseca che quella implicita dei quasi cento vessilli issati uno accanto all'altro.

Ad ognuno la sua continua... il compito di disegnare una personale bandiera è stato affidato ai ragazzi delle quinte elementari dei plessi *Cerretano* e *Crocette*, che espongono i loro lavori in una mostra nella prima settimana di maggio in concomitanza con la fiera del libro; la Pinacoteca di Smerillo (Ap) accoglierà poi gli stessi nel museo permanente dell'arte dei bambini.

Nei programmi futuri dell'Ars Officina Artium, c'è anche la rappresentazione a cura del gruppo teatrale "I Gira...soli" all'Astra in data **giovedì 13 novembre**. Si replicano le fortunate opere di Roberto Perini e Stefano Pesaresi "Na farmacia de paese ed... E chi se la pija?" che tanto successo hanno riscosso durante le recenti manifestazioni estive. Per informazioni e preventivi, rivolgersi alla Pro Loco 071/7822987.





Il progetto Fini sintomo di coerenza e coscienza

Immigrati e diritto al voto

La proposta del vice-premier Fini di avviare una discussione sul voto agli immigrati regolari (cioè entrati in Italia non clandestinamente, per lavorare e spesso anche per crescere la propria famiglia nel nostro Paese) non deve sorprendere né a destra né a sinistra.

Chi ha seguito i discorsi di Fini attraverso i seppur minimi spazi televisivi e giornalistici, soprattutto nel periodo in cui si dibatteva l'allora disegno di legge Bossi-Fini sulla regolarizzazione dei flussi migratori, non può non aver colto l'essenza dei suoi interventi:

No a chi entra clandestinamente in Italia e non si regolarizza perché vuole restare nell'anonimato ed esercitare attività illegali quando non a fare il delinquente.

Si agli immigrati che vengono per lavorare onestamente. In quest'ultimo caso poi, la necessità di regolare i flussi non è dovuta a barriere ideologiche, ma alla coscienza civica di chi accoglie persone nella propria casa non per farle vivere come animali (ad esempio in decine stipati in baracche che non assomigliano neppure lontanamente ad una casa, né hanno le minime condizioni igieniche) bensì per offrire loro condizioni che rispettino pienamente la dignità della persona. La situazione purtroppo oggi è ancora critica per poter offrire case decenti a tutti e un salario di sopravvivenza a chiunque bussi alla nostra porta, per cui occorre fare i conti con il fatto contingente e regolamentare il numero di immigrati per garan-

tire la vivibilità. È allora coerente con il Fini-pensiero il progetto di concedere, a chi vive e lavora in Italia onestamente, la possibilità di esercitare il diritto di voto, nei modi e nei tempi che il Parlamento stabilirà.

Per comprendere questo la destra moderna si è aperta a tale discorso, si può guardare alle liste delle elezioni amministrative anche a livello locale. Quasi in tutte le liste presentate da AN c'è presente un extracomunitario con cittadinanza italiana, o, laddove tale cittadinanza non vi sia, c'è la possibilità, per i governi di centro-destra (ma anche di centro-sinistra) di nominare una specie di consigliere aggiunto che rappresenti i diritti e doveri di tutte le persone extracomunitarie regolari che vivono in un certo territorio. Inoltre molte associazioni di destra già da tempo lavorano con gli immigrati, per aiutarli ad integrarsi nel nuovo contesto in modo attivo, non tanto per atteggiamenti pietistici, ma nell'ottica di una cultura della reciprocità: "insegna qualcosa di te e della tua cultura a me, io insegno qualcosa di me e della mia cultura a te". Se qualche individuo o partito abbandonasse i propri preconcetti, non troverebbe strano e incoerente il discorso del vice-premier o qualcun altro non andrebbe a cercare le "vere" ragioni di quella che considera una "sparata" e che altro non è, invece, che espressione di consapevolezza politica, di umanità e di buon senso.

Il Direttivo
Alleanza Nazionale



Il black-out del 28 settembre svela i limiti dei servizi

Investire su informazione e formazione

Domenica 28 settembre u.s. in Italia, come a tutti è noto, c'è stato il black-out dell'intero sistema elettrico pubblico del Paese, quello che mi preme evidenziare è la mediocre risposta sociale ed organizzativa delle nostre infrastrutture pubbliche e private. Ad esempio spesso accade di ricevere nei nostri telefoni cellulari, da parte dei gestori come Tim, Omnitel, Wind e Blu, messaggi di testo dai più svariati contenuti pubblicitari; domenica 28 nessun gestore (e nemmeno lo Stato) ha avuto l'iniziativa di mandare un messaggio di testo per tranquillizzare la cittadinanza ed informarla sulle prime norme di comportamento in caso di emergenza. Inoltre nelle poche radio nazionali che riuscivano a trasmettere, nessuna emittente, ad eccezione di alcune locali, ha saputo dare un servizio informativo adeguato alla situazione di disagio che l'intera popolazione stava attraversando; incredibile è stato riscontrare nella Radio di Stato un'unica ricorrente attenzione: quella rivolta al dilemma se le partite di calcio si sarebbero svolte o oppure no. Per quanto riguarda il nostro territorio è indegno il fatto che l'amministrazione comunale non abbia pensato di utilizzare qualche auto pubblica con tanto di megafono per informare la cittadinanza su quello che stava accadendo; si spendono soldi per le più svariate cause, a volte inutilmente quali quelle per le cause giudiziarie infuocate, e non li si utilizzano per queste occasioni d'emergenza. Ammettendo che non si può escludere che quello che è successo domenica 28 settembre sia stato un attacco terroristico o qualcosa di simile, poi-

ché è alquanto improbabile che un evento simile si ripresenti per ben tre volte (New York; Londra; Italia) nell'arco di due mesi e che colpisca proprio le tre nazioni più esposte nell'attacco all'Iraq, sarebbe questa la risposta dello Stato? Alcuni giorni fa ci siamo trovati con 39 ragazzi adolescenti minorenni fermati, da una retata delle forze dell'ordine a Porta Marina e nei bagni pubblici, per atti osceni in luogo pubblico e uso e detenzione di stupefacenti. Questo denota il cattivo uso dell'informazione da parte dello Stato e dei suoi Enti Locali. Concludo con un invito all'attuale amministrazione di rivolgere le finanze pubbliche non solo su concerti o eventi d'evasione, ma anche nella creazione di momenti di informazione e prevenzione per le giovani generazioni, troppo spesso abbandonate a loro stesse nel vasto mare dell'ignoranza collettiva. Ad esempio sarebbe preferibile qualche concerto in meno ma almeno un incontro annuale di formazione verso i problemi più contingenti per i giovani quali la corretta informazione sessuale; il problema dell'uso di droghe leggere, e non, e l'abuso di alcol: per rendere significativo l'evento basterebbe coinvolgere personaggi vicini ai giovani come Camilla e lo psichiatra Marco della trasmissione Loveline di Mtv e non ricadere in sterili congressi che magari vedono la presenza di emeriti professori i quali spesso però o non sanno comunicare ai giovani o sono ad essi sconosciuti. Per informazioni o segnalazioni: canguena@tiscali.it.

Massimiliano Canguena
Capogruppo gruppo Liberal



Un'operazione che appare frettolosa e discutibile: ecco perché

Vendere: una scelta sbagliata

La scelta dell'amministrazione di vendere l'ex caserma dei carabinieri di via Mordini/via Battisti appare affrettata, immotivata e poco lungimirante.

I fatti innanzitutto: l'immobile in questione, di 4 piani, per complessivi mq. 470, è situato in pieno centro storico, nelle vicinanze di Piazza della Repubblica con splendida veduta sulla vallata del Fiume Musone. Fu acquistato nel 1999 dalla Provincia di Ancona per L. 465.000.000, dopo anni di trattative, con votazione unanime dei consiglieri comunali presenti (DS - Sol. Pop. - PDCI) sulla base della seguente motivazione: "accertata la carenza di spazi sufficienti per l'ottimale ubicazione degli uffici comunali e l'importanza strategica per tale scopo del suddetto immobile ubicato nelle immediate vicinanze degli altri uffici comunali". Oggi la stessa amministrazione (con il voto contrario dei DS) delibera la vendita per € 280.955,00 ritenendo che il suddetto immobile risulta pressoché impraticabile e che, per il relativo riadattamento, occorrerebbe l'impegno di ingenti risorse finanziarie. Del ricavato della vendita ci si riserva con atto successivo.

Senza scomodare la speculazione (non è il caso) l'operazione appare discutibile per diverse ragioni. In primo luogo prima di procedere alla vendita sarebbe stato opportuno far conoscere i costi effettivi per la ristrutturazione e l'agibilità del-

l'immobile (che poteva e doveva essere già programmata ed eseguita dal 1999). Secondariamente non si comprende per quale ragione un'amministrazione "in affitto" per alcuni dei suoi uffici (€ 53.287,42 annui in fitti passivi per locali) non utilizzi o non programmi di utilizzare, ed anzi venda, immobili di sua proprietà. In terzo luogo non si dice quale destinazione avrà la somma ricavata. Da ultimo la frettolosa decisione (maturata in pochi giorni e senza vero dibattito in Consiglio) appare contraria allo "spirito" e alle motivazioni per cui fu acquistato l'immobile dalla Provincia e alla prioritaria esigenza di conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico (soprattutto se situato al centro storico).

Noi proponiamo che l'amministrazione ci ripensi, che la Giunta - demandata per l'esecuzione della delibera - "scoraggi" l'acquisto (prevedendo, ad esempio, una nuova deliberazione del Consiglio in caso di offerte "non congrue") e che si proceda invece a prevedere e programmare la ristrutturazione - con l'acensione di un mutuo (il cui costo non sarebbe superiore ai canoni di affitto che il comune paga per i suoi uffici) - e la messa in agibilità dell'immobile, mantenendo così al patrimonio del Comune la ex caserma carabinieri di via Mordini/Battisti.

DS Castelfidardo



La riforma delle pensioni e le assicurazioni private

Un attacco alla previdenza pubblica

La controriforma delle pensioni si è materializzata con la proposta di legge approvata dal governo di centro destra. Al di là dei singoli aspetti, comunque regressivi, l'obiettivo è quello di abbattere la previdenza pubblica per sostituirla con quella privata. Il cuore dell'attacco è l'INPS. Nella visione berlusconiana l'assicurazione privata dovrà man mano prevalere su quella pubblica. Questo attacco al sistema previdenziale pubblico, fa tutt'uno con quello alla sanità e alla scuola pubblica.

Meno stato più mercato vuol dire che il lavoro, spogliato dei diritti, viene ridotto a merce. L'attacco, dicevo, è all'INPS. L'Istituto di previdenza, da un lato, vede ridursi le entrate (vedi diminuzione dei contributi da parte delle aziende per i nuovi assunti, il complesso del lavoro flessibile ed interinale, il sommerso e l'evasione contribu-

tiva) e dall'altro, se ne aumentano le uscite, caricando sull'Istituto medesimo oneri impropri come l'assistenza, i prepensionamenti e la cassa integrazione.

Di più, ora con l'idea di far restare al lavoro le persone in età pensionabile si sceglie di offrire loro, come incentivo, quel 32% (lordo) di contributi destinati all'Istituto anziché ricorrere alla defiscalizzazione. L'unica buona notizia è che i sindacati CGIL CISL e UIL siano tornati a lottare insieme per contrastare l'idea falsa e interessata, che occorre "mettere le mani sulle pensioni". Falsa perché a conti fatti la previdenza italiana è nella norma europea ed è migliore di quella tedesca, interessata perché si vogliono favorire le assicurazioni private.

Amorino Carestia
Segretario Comunista Italiani Castelfidardo



L'iniziativa per ricordare il compositore è nata a Castelfidardo

I dieci anni del Premio Astor Piazzolla

In questo 2003 il "Premio Internazionale Astor Piazzolla" compie dieci anni di vita. Infatti, la prima manifestazione musicale per ricordare il più grande compositore ed esecutore di bandoneon di tutti i tempi, è nata nel 1994 a Castelfidardo, (due anni dopo la sua morte nel 1992 all'età di 72 anni nella città di Buenos Aires) perché voluta fortemente da me. Questo grazie al maestro Aldo Pagani che aderì con slancio e convinzione al mio invito di organizzare, "nella città della fisarmonica", il suddetto Premio Internazionale. Purtroppo quest'anno non ho potuto essere presente, anche se ci tenevo molto, a questo importante evento musicale che, attualmente, esiste in Europa e nel mondo per ricordare un uomo riconosciuto da tutti come genio della musica. L'appuntamento si è tenuto nei giorni 24, 25, 26 luglio nell'accogliente cittadina turistica di Milano Marittima (RA) dove sono stato rappresentato dal maestro Patarini, esperto di musica, che ringrazio per la sua disponibilità. Nella serata finale il maestro Patarini ha consegnato un premio (opera dello scultore Franco Campanari) a nome del sottoscritto in occasione del decimo anniversario del premio. Quest' appuntamento è uno di quegli eventi che fanno parte della storia e del patrimonio musicale da custodire, divulgare ed incentivare affinché, ciò che ne deriva, sia di beneficio per tutti, soprattutto per i giovani e per chi ama la musica. Resta sempre solida e leale la mia collaborazione con il maestro Aldo Pagani, come pure il desi-

derio di portare tale iniziativa dalle nostre parti per i motivi più volte descritti. Gli attuali impegni del maestro Pagani per elevare al massimo questa manifestazione musicale, affinché la qualità possa primeggiare, sono da elogiare. Certe iniziative a livello internazionale hanno bisogno di acquisire sempre più fama e questo lo si può ottenere solo con la giusta mentalità e determinazione che, solo chi conosce bene il mondo della musica, come appunto il maestro Pagani, può fare. Il merito di quest'ultimo sta nell'aver capito che, solo attraverso scelte di contenuto e spessore superiori, si possono ottenere risultati che tutti condividono e apprezzano. Credo sia naturale e doveroso ringraziare il maestro Pagani per avermi sempre tenuto informato e considerato un suo collaboratore per una iniziativa come "il Premio Internazionale Astor Piazzolla" e per avermi dato l'opportunità di scrivere nel libretto ufficiale della presentazione della manifestazione (in relazione al suo decimo anniversario) ma, in particolare per avermi dato l'opportunità di maturare e crescere in un settore che, fino a ieri, era da me poco conosciuto. Per quanto mi riguarda l'impegno nei suoi confronti sarà sempre totale per elevare e valorizzare sempre più e meglio una iniziativa musicale in cui ho creduto sempre tutto il suo valore e la sua utilità nel campo musicale-culturale.

Vincenzo Canali
Capo Gruppo P. P. I.



Un invito a mobilitarsi contro il provvedimento in finanziaria

Un disastro chiamato "condono"

Il governo Berlusconi si appresta a varare, con la prossima legge finanziaria, un condono edilizio per procurare alle casse dello Stato circa 3000 miliardi di euro. Le leggi finanziarie del Governo di centro-destra hanno sempre fatto ricorso ad interventi una tantum che, ben lungi dall'apportare apprezzabili risultati sotto il profilo finanziario, hanno determinato la ferma presa di posizione di innumerevoli enti locali contro tali provvedimenti. Regioni come la Campania e la Toscana hanno l'intenzione di ricorrere alla Corte Costituzionale contro i provvedimenti governativi in tema di governo del territorio. Il Consiglio regionale delle Marche sta per mettere ai voti una mozione finalizzata a contrastare il condono edilizio.

La cultura che dovrebbe contrassegnare l'opera di un qualsivoglia amministratore, tanto del governo locale quanto di quello centrale, dovrebbe essere incentrata alla protezione dei territori dagli scempi illegali che - ricordiamo - sono comunemente

opera di gruppi legati alla criminalità organizzata. Il continuo ripetersi di provvedimenti premiali per chi commette illeciti e reati assottiglia sempre di più il confine tra l'illegalità e la legalità, inducendo ad un'operazione culturale pericolosissima che vede l'abuso, il reato, l'illegalità enfatizzata e premiata.

Inoltre, i condoni edilizi rappresentano per gli Enti locali un alto onere di carattere finanziario relativo alle opere infrastrutturali che si rendono necessarie per mettere a norma e rendere vivibili gli edifici "sanati".

È dunque opportuno che anche il Consiglio Comunale di Castelfidardo esprima la più netta contrarietà al paventato condono edilizio e che le associazioni culturali, ambientali, i partiti politici, le forze sindacali, i movimenti sociali della nostra città diano vita alla più ampia e articolata mobilitazione contro il provvedimento.

Partito della rifondazione comunista
Castelfidardo



Quali interventi per salvaguardare il patrimonio ambientale?

Il parco del monumento quasi all'abbandono

Nella nostra città un punto importante di vita è certamente il parco del Monumento. Non solo è il suo polmone verde, esso rappresenta un luogo di grande rilievo storico e artistico, per la presenza del monumento nazionale, che ricorda la battaglia di Castelfidardo.

Inoltre è l'unico luogo dove i bambini possono giocare insieme tranquillamente, dove gli anziani possono ritrovarsi per chiacchiere e passeggiare e gli adulti possono trascorrere un po' di tempo in serenità, magari correndo.

Più importante ancora, esso è un luogo sacro per la presenza del cimitero dove riposano tutti i nostri cari scomparsi. Il parco del Monumento dovrebbe essere in cima alla lista delle priorità per gli interventi che il Comune compie ed invece è quasi all'abbandono. Se vi capita di andare a correre o passeggiare in estate, come succede a me, vi sarete resi conto che non sto esagerando, il parco è sporco, pieno di rifiuti: cartacce, bottiglie di plastica, lattine, mozziconi di sigarette, e perfino cacca di cane che uno deve stare attento a dove corre. Certo è una questione di educazione anche dei cittadini che sporcano, ci sono però i cestini di rifiuti pieni che restano tali per giorni, anzi che alla fine traboccano fuori l'immondizia.

L'arredo interno è ridotto male: le panchine sono vecchie e mal tenute, in un vialetto la terra le ha quasi completamente ricoperte. Le ringhiere di legno in molti punti sono vecchie, o addirittura crollate, anche con situazioni di pericolo per i bambini che possono scivolare in una scarpata. Il percorso vita da anni non ha lacuna manuten-

zione, lo ritrovo così anno dopo anno, è quindi per buona parte non utilizzabile.

Il cimitero è ridotto allo stesso modo o quasi: i muri sono scrostati, la vernice non c'è più, le parti in ferro arrugginite.

Cosa ha fatto in questi anni Solidarietà Popolare e la sua Amministrazione Comunale?

Nulla o quasi per salvaguardare l'unico vero patrimonio ambientale della nostra città.

In futuro magari tirerà fuori un grande progetto per ristrutturare il Monumento, dirà che c'è già ed è in cantiere, si sa queste cose si fanno un anno prima delle elezioni così i cittadini si ricordano dei lavori fatti. Il punto vero è un altro: Solidarietà Popolare ha permesso che il Parco Monumento si riducesse nello stato attuale, e nessun lavoro futuro cambierà gli anni trascorsi, una dimenticanza che la dice lunga sul modo di gestire la città di questa Amministrazione Comunale.

Note a margine sull'ultimo numero del mensile: 1) piuttosto che rispondere alle domande sul CIGAD Solidarietà Popolare ci ha propinato un altro articolo in cui si auto incensano e ci dicono che seguiranno le vicende legali con grande attenzione. Chissà quanto ride il loro avvocato quando incassa la parcella! 2) Ancora una volta PdCI e Rifondazione Comunista piuttosto che parlare di fatti di Castelfidardo, come di loro competenza, scimmiettano i loro capi a Roma criticando Berlusconi e il governo. Per loro informazione: a Castelfidardo comanda Marotta non Berlusconi!

Maurizio Scatolini
Coordinatore Comunale

Consiglio Comunale del 23 settembre: l'ordine del giorno

"Sì" all'alienazione dell'ex Caserma dei carabinieri

Il civico consenso si è riunito in seduta ordinaria lo scorso 23 settembre. Questi, in estrema sintesi, i punti di maggior rilievo. La maggioranza - contrari i consiglieri Mircoli (An) e Delsere (Ds), astenuto Canali (P.Pop.) - ha approvato e dato immediata esecutività alla **variazione del bilancio di previsione 2003**. L'assessore Gerilli ha illustrato le principali voci oggetto di modifica. In incremento, fra le altre, le entrate dovute all'Ici corrente e arretrata, alla tassa rifiuti, i proventi degli impianti sportivi; in uscita, le spese per il personale, postali, prestazione servizi nelle scuole materne, attività culturali, censimento amianto e segnaletica stradale. Il consigliere Mircoli ha chiesto delucidazioni relativamente al significato di talune voci. Medesimo esito (favorevole la maggioranza, contrari Mircoli, Cangenua e Delsere), riguardo all'applicazione dell'**avanzo di amministrazione rilevato alla chiusura dell'esercizio 2002**. La cifra in oggetto, ammontante a 403.000 Euro per la parte disponibile e 85.000 Euro quella vincolata, è stata così destinata: 137.000 Euro sono stati accantonati per far fronte a future necessità, mentre 262.000 sono stati utilizzati per spese di vario genere: attrezzature, manutenzione straordinaria degli uffici comunali, adeguamento informatico della rete comunale, montascale alle materne Crocette, pubblica illuminazione, segnali e cartellonistica e via dicendo. Il consigliere Delsere (Ds) è intervenuto per porre alcuni quesiti, riguardo le strade oggetto di lavori di manutenzione e di illuminazione (di cui ha fornito l'elenco l'assessore Cesaroni), nonché sulla sostituzione delle campane usate per la raccolta differenziata e sul recupero della zona industriale di Monte Camillone. L'assessore Salvucci ha spiegato che si intende acquisire la proprietà delle "campane" per avere accesso ai vari incentivi, mentre riguardo l'"Intereco" il Comune sta avviando un'opera che avrà il contributo della Provincia e la cui progettazione è presa in mano ai fini di accordare i proprietari sulle modalità della riqualificazione. Lo stesso Delsere è tornato a domandare all'amministrazione un impegno per il restauro delle fontanelle storiche: in concreto, ha proposto di destinare l'importo di 30.000 Euro (5.000 a testa) a questo scopo. In proposito, il capogruppo di Solidarietà Serenelli, ha confermato la volontà di salvaguardare tale patrimonio artistico, suggerendo di chiedere alla fondazione Carilo - che garantisce una ristrutturazione all'anno - un anticipo della somma complessiva, necessaria per accelerare i tempi. Cangenua (Liberal) ha chiesto invece chiarimenti sulla somma prevista per l'adeguamento informatico, ritenendola eccessiva. I consiglieri di maggioranza Zannini e Luca hanno illustrato il progetto nei particolari, chiarendo che comunque quello di 33.000 Euro è il tetto di spesa massimo, che potrebbe essere ribassato all'atto della gara per procedere all'acquisto. E' giunta all'atto dell'**approvazione definitiva la lottizzazione residenziale ubicata in via Puccini di proprietà della ditta**

Green Land sas e vari privati, destinata a zona residenziale di espansione e tutela e zona verde, in merito alla quale non sono pervenute osservazioni. La maggioranza (contrario Delsere, astenuti Mircoli, Carpinetti e Cangenua) ha approvato anche la **variante non essenziale alle lottizzazioni residenziali ubicate in via Perugia, zona Cerretano, di proprietà della ditta Edilart srl**; l'assessore Salvucci ha spiegato che la commissione urbanistica ha preso in considerazione le note pervenute dalla rete ferroviaria italiana, che comportano una diversa disposizione di alcuni corpi ma non intaccano il valore delle opere, il perimetro e la dotazione di aree pubbliche. Scettico Delsere, che si è domandato perché non ci si sia accorti in fase progettuale dell'esistenza di un elettrodotto delle ferrovie dello Stato.

Approvata all'unanimità, l'**istituzione di un nuovo posteggio ambulante al mercato rionale delle Crocette**, mettendo così a regime un posto libero che di volta in volta veniva occupato per una cifra irrisoria dagli spuntisti. Immediata esecutività è stata data anche all'**autorizzazione all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti alla ditta Borsella Bruno**; la competenza è della Provincia, che ha inviato la pratica al Comune a titolo informativo chiedendo un parere non vincolante sulla variante urbanistica. L'attività insiste sul territorio già da 40 anni e il Comune intende allinearsi al parere e al controllo dell'Arpa, riguardo l'impermeabilizzazione del terreno e lo smaltimento degli scarichi. Il Sindaco ha illustrato il punto relativo all'**alienazione dell'immobile di proprietà comunale sito in via Mordini, ex caserma dei carabinieri**, struttura a due piani ora adibita a deposito e punto di ritrovo per le associazioni di volontariato, sportive ecc., le quali verranno presto trasferite nei piani superiori dell'ex officina Soprani in corso di ristrutturazione. L'immobile era stato acquistato dalla Provincia circa 4 anni fa a 465 milioni; ne è stata fatta una stima rivalutata in base agli indici Istat, che ne porta il valore d'asta a 550 milioni. L'amministrazione - ha precisato il primo cittadino - non intende svendere; in caso di gara deserta si incaricherà della ristrutturazione, ma vuole piuttosto incassare una cifra da investire poi in altre strutture pubbliche. Il Comune, infatti, ha bisogno di opere importanti per la crescita della città, onde poter trasferire in una zona più vasta e agile il comando di Polizia Municipale e riportare in piazza Leopardi l'ufficio ai servizi sociali. Il consigliere Delsere si è opposto fermamente, chiedendo il rinvio del punto per maggiori approfondimenti, facendo inoltre presente l'urgenza di provvedere alle strutture scolastiche. Ne è scaturita un'accesa discussione, in cui sono intervenuti il capogruppo di Solidarietà Serenelli, il consigliere Zannini e di nuovo il Sindaco. Questi, ha ribadito che il Comune - a differenza di altri - non vende per pareggiare un disavanzo che non ha, ma per sistemare e riorganizzare servizi pubblici a partire dalle scuole. La maggioranza, alla fine, ha approvato il punto; contrari Delsere, Mircoli e Carpinetti.



Evitare le polemiche, ma garantire la sicurezza degli studenti

Scuola: Castelfidardo resta ancora al "palo"

Con l'inizio del nuovo anno scolastico sono riemersi i vecchi problemi, scarsità di personale docente e ausiliario, servizi poco efficienti e talvolta pericolosi a causa di tempi troppo stretti come ad esempio per quanto riguarda i trasporti; a tal proposito desidero rivolgere un sincero augurio di pronta guarigione al ragazzo vittima del grave incidente avvenuto alcune settimane fa, per quanto possano valere parole di conforto ai suoi familiari. Ma i problemi sono anche altri e riguardano in primo luogo le condizioni complessive dell'edilizia scolastica ormai insufficiente e spesso inadeguata. Con questo non voglio aprire polemiche artificiose, desidero soltanto rivolgere una raccomandazione agli organi dirigenti scolastici affinché riflettano sulla loro importante funzione istituzionale nella educazione e formazione dei nostri ragazzi, richiamo altresì alla loro responsabilità gli amministratori pubblici e i politici ai vari livelli per quanto riguarda la sicurezza delle nostre scuole affinché approfondiscano i problemi che vengono loro posti dai dirigenti scolastici. Dobbiamo imparare dalle tante tragedie

accadute, vogliamo essere sicuri che i nostri ragazzi non corrano alcun rischio. Dunque, se è vero che alla scuola Soprani sono state rievitate crepe nei muri si facciano tutti i sopralluoghi necessari e all'occorrenza si intervenga rapidamente con adeguati risanamenti poiché sarebbe gravissimo se non lo si facesse. Tuttavia, vanno evitate polemiche artificiose che potrebbero avere come unico risultato una drammatizzazione che non ha ragione di essere, anche se in materia di sicurezza è sempre meglio eccedere. In fine, desidero rivolgere un forte richiamo a Sindaco affinché si rivolga al Presidente della Provincia per pretendere che vengano iniziati i lavori di costruzione della nuova scuola superiore che attendiamo ormai da oltre dieci anni e che purtroppo sarà realizzata a metà non essendo previsto, né Auditorium ne palestra.

Castelfidardo non deve più accettare un ruolo di città di terza categoria e fungere solo da serbatoio di voti elettorali.

Ermanno Santini
FORUM "Villaggio Globale"



Le indagini dei carabinieri e le illusioni gratuite sui giovani

Nel posto sbagliato al momento sbagliato

E' accaduto, pochi giorni fa a Porta Marina: alcuni giovani, maggiorenni e minorenni, "quelli del muretto" e altri di passaggio, dopo perquisizione in pubblico e sequestro dei documenti, sono stati invitati dai carabinieri a seguirli immediatamente presso la caserma per alcuni accertamenti. L'indagine riguarda la presunta circolazione di sostanze stupefacenti. E' fuori discussione la necessità delle indagini, così come è di auspicio la sempre maggiore attenzione delle forze del-

ordine alla questione; ciò che colpisce sono le chiacchiere disinformate della gente che con giudizi gratuiti e generalizzati, alimentate certamente dall'azione inconsueta delle forze dell'ordine. Magari in futuro per operazioni generiche di controllo, che non richiedono una simile tempestività sarebbe meglio un intervento meno plateale, soprattutto nei confronti dei minori, per i quali è bene avvertire subito i genitori, invitandoli ad accompagnare i propri figli in caserma. Queste poche righe si rendono necessarie per ricordare che seduti su quel muretto, alle cinque del pomeriggio, potevano esserci potenzialmente tutti i giovani di Castelfidardo, che gli adulti presenti avrebbero potuto avvicinarsi e accertarsi su che cosa stava veramente accadendo ai propri e ai nostri figli, che i giovani non sono sempre e tutti per definizione drogati, che questa nostra meravigliosa città non ha mai fornito nulla oltre Porta Marina, che la riservezza va preservata e che a carico degli interessati non è risultato assolutamente nulla.

Stefano Longhi
Verdi di Castelfidardo

AVVISO

L'assessorato all'ambiente ricorda che l'**Isola ecologica** sita "Centroambiente" in via Pio La Torre presso la zona industriale Cerretano, è **aperta al pubblico** nei seguenti orari, tutti i giorni esclusa la domenica: **9,30-12,30 / 14,30-17,30**. Estiva: **15,30-18,30**. Vi possono essere conferiti tutti i rifiuti che per dimensione o ingombro non vanno gettati nelle campane stradali o nei comuni cassonetti.

Numeri di pubblica utilità

| | | | |
|------------------------------------|--------------|----------------------------|-------------------|
| Ospedale | 0717 214 111 | Carabinieri | 112 |
| Croce Verde | 0717 822 222 | Pubblica sicurezza | 113 |
| Guardia Medica | | Acqua e gas | 071 7823582 |
| - giorno: | 0717 214 111 | - Pronto intervento | 071 2893330 |
| - notte: | 0717 214 180 | Comune Centralino | 071 7829300 |
| Farmacie | | Pro Loco | 071 7822987 |
| - comunale (chiusa venerdì pom.) | 071 780 689 | Sala della Musica | 071 7822054 |
| - centrale (chiusa giovedì pom.) | 071 780 618 | Polizia Municipale | 0717 829 313 |
| - Fornaci (chiusa lunedì mattina) | 0717 808 153 | Vigili del fuoco | 115 |
| - Crocette (chiusa mercoledì pom.) | 0717 823 997 | - Taxi | cell. 339-7253387 |
| Carabinieri | 071 780 007 | - Noleggio con conducente: | 071 7823215 |
| Emergenze sanitarie | 118 | | Cell. 329 6242284 |

il Comune di Castelfidardo

Mensile d'informazione dell'Amministrazione Comunale
Piazza della Repubblica, 8

Direttore Responsabile: Lucia Flaùto

Grafica e Stampa: Tecnostampa s.r.l.
Via Breccia - Loreto

Autorizzazione Tribunale di Ancona n.16/68
R. Stampa del 17/09/1968

La sede ospita l'Ancona Calcio Club Castelfidardo; un invito a frequentarla Riaperto il circolo Acli alla frazione Campanari



Lo scorso 30 agosto, con una Santa Messa celebrata dal nostro parroco Don Franco, alla presenza del Sindaco Marotta, del presidente del circolo Acli Campanari Franco Schiavoni, di un responsabile provinciale dell'Acli, di un dirigente dell'Ancona calcio (tutti nella foto) e in collaborazione con il comitato rionale Campanari, è stato riaperto dopo tanti anni uno dei primi circoli del nostro Comune: le Acli della frazione Campanari. L'evento è stato possibile con un grande sforzo fisico e finanziario,

grazie a un gruppo di giovani volontari, che daranno così alla gente della frazione la possibilità di uscire la sera e nei giorni festivi per un gelato oppure per disputare una partita a carte o per vedere la partita di calcio in TV, come si usava fare negli anni 60-70. Oltre al circolo Acli, di cui è stato eletto un direttivo, la sede ospita l'associazione sportiva Ancona Calcio Club Castelfidardo, squadra che milita in serie A di cui noi tutti siamo orgogliosi.

Quando ci si incontra, si discute non solo di calcio ma anche di altre questioni e si trascorre la serata in piacevole compagnia. Pertanto, invitiamo gli abitanti della frazione e tutti gli altri a frequentare sia il circolo (aperto tutti i giorni dalle 20,00 alle 24,00 più sabato e domenica pomeriggio) che la sede dell'Ancona calcio club. Un'avvertenza: coloro che sono interessati ad assistere alle partite allo Stadio del Conero, possono contattare la sede del Club per i biglietti.

Il presidente Bruno Giovagnoli

I proventi della tradizionale festa devoluti alla missione in Argentina La Figuretta Bassa...a tavola per e con Don Sergio

Il costante desiderio di trascorrere una serata in compagnia, ha indotto i residenti della Figuretta Bassa ad organizzare l'ormai tradizionale festa di quartiere, che si è svolta quest'anno sabato 30 agosto. Questa quinta edizione, sul solco delle precedenti, ha avuto diversi momenti di condivisione: dalla Santa Messa, celebrata all'aperto da Don Bruno, alla ricca cena dal menù molto vario, grazie al contributo di ogni partecipante che ha portato la sua "specialità". La festa è terminata con la consegna dei regali gentilmente offerti da Aurelio Alabardi: uno è andato all'ultima nata del quartiere, Benedetta Pignini e a sorpresa un altro è stato consegnato ad Antonio Marinelli, per l'albero di Natale più bello...anche se un po' in ritardo. Il promotore della serata Ernesto Tartaglino ringrazia quanti si sono impegnati per la buona riuscita dell'iniziativa: l'ex primo cittadino Mario Orlandoni, l'attuale Sindaco Tersilio Marotta e tutti i partecipanti (ben 154) per la loro generosità: le offerte raccolte (un totale di 825 €) saranno devolute come tradizione in beneficenza. Quest'anno, la



scelta è ricaduta sulla missione di Don Sergio, originario della Figuretta, da 25 anni in Argentina, ove ha portato l'annuncio di Dio impegnandosi altresì in ogni settore della vita sociale; la presenza del religioso fidarende, nell'occasione accompagnato da quattro giovani sacerdoti, è stata motivo di grande gioia. L'appuntamento per tutti è al prossimo anno: l'ultimo sabato di agosto per l'edizione numero sei. Nella foto, Tartaglino col Sindaco Marotta e Don Sergio.

Il fotamatore dal calcio locale alle "personali" in giro per il mondo I click di Alfredo Paccioni in mostra

Alfredo Paccioni, di professione autista della Conerobus prossimo alla pensione, non è solo un appassionato fotografo sportivo, di cui spesso utilizziamo le immagini su queste pagine. Oltre al suo impegno ventennale al fianco del calcio locale - prima con la Vis, poi con il Gsd - Alfredo (nella foto) è infatti anche un bravo fotamatore. Socio e delegato di zona dell'Uif (unione italiana fotamatore), ha esposto in ben dodici personali, persino a Vila de Ponte Negra, in Brasile, e ad Althotin (Germania), con il circolo fotografico di Loreto grazie al gemellaggio fra le due città. Quest'anno, da maggio a luglio, Paccioni ha partecipato a ben tre mostre: una a Reggio Calabria, due a Palermo, con uno sviluppo tematico a sfondo locale intitolato "la strada, teatro della nostra vita". Facendo i consueti quattro

passi nelle vie del nucleo urbano, ha fermato la sua attenzione su queste pagine. Oltre al suo quotidiano che sia usuale o inusuale, serio o allegro, sottile o ironico, fine a trarne un reportage assai simpatico e attraente. Così lo ha definito un giornalista di una rivista specializzata del settore. E bravo Alfredo...ora aspettiamo di vedere le tue opere anche a Castelfidardo!



Da un mese all'altro

Sono nati: Rebecca Maria Massaccesi di Marco e Laura Victoria Mucio; Martina Petroselli di Corrado e Lucia Catena; Jacopo Gazzani di Roberto e Monia Ciavattini; Maria Nibaldi di Valentino e Simonetta Pierelli; Thomas Staffolani di Marco e Catherine Spegini; Giuseppe Clerico di Stefano e Daniele Ferrara; Giorgia Cipoletti di Carlo e Lucia Bompard; Luca Carini di Maurizio e Raffaella Coltrinari; Seiti Frenki di Arben e Seiti Besa; Sara Scotto di Covella di Pasquale e Maria Cardilla; Iwendi Cynthia Onyenka di David e Oduofirin Abidem Tonyi; Alice Mele di Pasquale e Angela Delle Noci; Leonardo Maria Maldera di Francesco e Maria Concetta Cinquini; Alicia Ardone e Alfonso e Raffaella Borgognoni; Jacopo Gioia di Gianluca e Nicoletta Marini; Denny Sacconi di Andrea e Valentina Violini; Chiara Giachè di Giampaolo e Silvia Guerrini; Brian Martino di Domenico e Carmela Improta; Letizia Sgubbi di Gildo e Melania Lorenzetti; Matteo Agostinelli di Gianluca e Alessandra Giacconi.

Si sono sposati: Andrea Rossini e Francesca Cipoletti; Samuele Tabacchetti e Francesca Cesari; Mario Gigli e Claudia Busilacchio; Francesco Mengascini e Maila Tartaglino; Roberto Campione e Sabina Orlandoni; Paolo Camilletti e Daniela Paoletti; Simone Cardellini e Miriam Massaccesi; Massimo Leandro Pietro Carini e Maria Rosaria Mossuto; Antonio Santamarco e Clara Ambarus; Simone Cittadini e Evelyn Bonifazi; Gianluca Cantarini e Elisabetta Casavecchia; Alessandro Bernacchia e Daniela Virgini; Michele Belvedere e Raffaella Guazzaroni; Fabrizio Ippoliti e Sonia Mazzantini; Daniele Elisei e Audrey Maria Simonetti; Emanuele Carpera e Monia Ceconci; Giordano Elisei e Guendalina Angelelli; Marco Rosciani e Raffaella Cardinali.

Sono deceduti: Tommaso Nuovo (di anni 62), Rosa Andreucci (85), Luciano Pignini (67), Nazzareno Tabacchetti (68), Norina Mengarelli (78), Katharina Schuerch (72), Saverio Romagnoli (68), Giuseppa Galassi (84), Ferruccio Chiaraluce (79), Tersilia Rosciani (89), Pia Luzziotti (79), Natale Tringali (82).

Immigrati: 56, di cui 29 donne e 27 uomini.

Emigrati: 23, di cui 11 donne e 12 uomini.

Variazione rispetto a agosto 2003: incremento di 39 unità, di cui 18 uomini e 21 donne.

Popolazione residente: 17.453 di cui 8567 uomini e 8886 donne in base ai dati in possesso dell'ufficio anagrafe del Comune.

Lettere al giornale.....

All'alcione ferito che non vola più



Ricordare, su queste pagine, mio padre, Fernando Landolfi (foto), deceduto a Verona il giorno 10/09/2003 all'età di 82, non vuole essere soltanto un dovuto omaggio alla memoria di un uomo, nato ai Campanari di Castelfidardo il 19/06/1921 e poi portato dalle vicende umane e dalle sue scelte lontano, in un'altra città. Dopo un'infanzia non felice e gli anni passati in Marina, dove volontario era entrato giovanissimo, e gli anni passati in guerra con la permanenza in Africa, Libia - Tobruq, Sud Africa e Inghilterra come prigioniero degli inglesi, stabilisti definitivamente a Castelfidardo, e fino alla metà degli anni '60 prese parte attiva alla vita sociale e politica della sua città. Benché semplice operaio accordatore di "voci" per la Paolo Sopran, per il suo acceso idealismo mazziniano, per la sua cultura costruita da autodidatta mediante continue, assidue ed eterogenee letture fece sentire la sua voce nelle vicende castellane, come possono ricordare Monsignor Primo Recanatì e l'onorevole Paolo Guerrini, trovando amici e/o avversari in figure come il dott. Loris Baldelli, Suor Domenica, don Paolo Pigni, Monsignor Bontempi. Tempi lontani, profondamente diversi da oggi. Anni caldi e agitati da fremiti di lotte sindacali e da campagne elettorali che trovano nei comizi di chiusura il loro momento di maggiore intensità e vivacità. Proverbiale la sue non rare sortite ed "esplosioni". Romantico, passionale, idealista, con slanci di grande generosità ed altruismo, nutriva una vera venerazione per G. Mazzini e Cattaneo. Idealismo mazziniano e umanesimo laico sono stati il suo legame con il reale e l'origine per il suo rifiuto per i totalitarismi di qualsiasi colore e per le gerarchie ecclesiastiche. Spirito laico con sentimenti cristiani e profonda ammirazione per Ghandi, Giovanni XXIII, Madre Teresa di Calcutta, il "suo" don Orione e il dott. Albert Schweitzer. Un ateo, mio padre, che aspirava alla salvezza eterna. Nel gruppo degli amici della sezione G. Mazzini del PRI di Castelfidardo (Manlio Mercatelli) trovava le motivazioni per le sue battaglie politiche e sociali in ambito sia nazionale (partecipazioni a congressi PRI del 1954 a Firenze e del 1965 a Roma) sia locali. Anche grazie al suo attivo contributo, nella nostra città è sorta la sezione AVIS che lo ha visto tra i primi donatori più disponibili sia pure con il mutare del tempo, presto dimenticato nelle commemorazioni successive. Altrettanto profondo il suo impegno nella questione del nuovo Ospedale, trasferito dalla "Mucchia" alle Fornaci. Accanto a tutti questi motivi che spingono un figlio a ricordare anche alle nuove generazioni un castellano "ghibellino fuggiasco" ve ne è un altro più profondo. Non ha mai smesso di amare nel suo cuore, pieno di generosità e umana debolezza, la "sua Castello". Con gli anni le batoste della vita, le delusioni conseguenti al crollo dei suoi ideali, la vecchiaia e la decadenza fisica lo hanno sempre di più riportato al suo "natio borgo selvaggio" idealizzato e trasfigurato come centro

dei veri valori.

Sentendomi come un dinosauro sopravvissuto e impannato nel magma per lui caotico e incomprensibile della contemporaneità che l'età e la decadenza fisica gli impedivano di comprendere da alcione ferito ha trovato in Castelfidardo la sua ultima tonda. Non soltanto per pura curiosità, ritagliava da qualsiasi giornale articoli su Castelfidardo. E' per questa via che io sono venuto a conoscenza che nel numero 2774 della settimana enigmistica del 25/05/1985 un cruciverba corredato da 6 foto proponeva una gita alla "sua" Caste Ifidardo. Per questo suo ritorno simbolico alla "sua Castello" e per tutto il contenuto di valori che esso sostiene ritengo che questo omaggio come estremo saluto trovi qui la sua sede più appropriata. Grazie.

Maurizio Landolfi

Omaggio a Nadir

Ero alle prese con un regalo importante ed avevo avuto l'idea di ricorere ad una tela. L'entusiasmo per il pensiero originale, però, dovette, ben presto, far fronte alla realtà: non era semplice trovare un'opera che mi trasmettesse ciò che cercavo. La sorte, dopo alcuni tentativi, mi venne in aiuto: quasi per caso entrai nella bottega di Nadir Ottavianelli. Già sulla soglia fui rapita da un'atmosfera emozionante; paesaggi dove componente realistica e fiabesca sono tessute con armoniosa maestria; ritratti che valorizzano, in particolar modo, gli occhi con una tecnica apposita; nature morte che non solo ricreano ogni dettaglio ma anche l'atmosfera da cui è avvolto il soggetto. Non posso dimenticare la spettacolarità di un dipinto che racconta una battaglia navale, o la travolgente semplicità di un'opera che immortalata on'onda del mare; ma, soprattutto, indelebile è la magia donata dalla luminosità delle tele: ognuna sembra aver catturato veri e propri raggi di sole!

Questo articolo vuol essere un piccolo omaggio a Nadir, al quale rivolgo il mio ringraziamento per arricchire la nostra città con la sua arte.

Donata Giglio

Saluti da emigrati

Mi chiamo Marcello Castagnari, figlio di Alfredo, e sono venuto in Italia per la prima volta con mia moglie Stella. Mio padre che vive in Argentina da 56 anni, si è recato nel vostro paese due volte ed in ogni suo viaggio ha ringraziato personalmente, e con molto piacere, la Giunta Comunale di Castelfidardo, per il giornale che ogni mese arriva puntuale nelle nostre case e ci permette, anche se fisicamente lontani, di stare con il pensiero vicini alle vicende del paese in cui mio padre è nato ed in cui vivono i nostri cari. Ringrazio ancora di cuore il Comune per questo grande servizio, che purtroppo molti italiani che vivono in Argentina, non hanno la fortuna di avere.

Marcello Castagnari

Il sig. Rosario D'Agostino, ex infermiere nella nostra città, il 5 settembre scorso, giorno del suo 90° compleanno ha inviato a tutti coloro che lo ricordano un'affettuoso saluto. Attualmente risiede a San Donato Milanese e si augura di tornare presto a Castelfidardo per riabbracciare i vecchi amici.

Il concittadino noto per le caricature si fa apprezzare a Tolentino

Tocceli alla biennale dell'umorismo nell'arte

Il concittadino Giorgio Tocceli, noto per le sue accattivanti vignette cariche di graffiante ironia, collaboratore da tempo del nostro mensile, ha partecipato per la quarta volta alla biennale internazionale dell'umorismo nell'arte, organizzata dal Comune di Tolentino col patrocinio di Regione, Provincia e Comunità Montana Monti Azzurri. L'apposita giuria ivi costituita, dopo un'accurata e selettiva visione, ha accettato ed esposto due sculture tanto graziose quanto originali. Usando un sasso marino,

Tocceli ha riprodotto una Smart in miniatura, mentre con alcuni pezzi metallici ha rappresentato un pappagallo cui (come ad alcuni esemplari veri!) mancava solo l'uso della parola. Come abbia fatto, potrebbe spiegarlo solo l'autore... certo è che ha riscosso tanti elogi e suscitato grande interesse e curiosità. Tali opere resteranno esposte a Palazzo San Gallo di Tolentino fino al 2 novembre, per poi essere trasferite al museo permanente della caricatura che ha sede nella medesima città.



Rinnovato il c.d.a. del comitato Figuretta

Nel pomeriggio di domenica 5 ottobre nei locali sottostanti la chiesa della Madonna della Consolazione, inaugurati nel maggio scorso, si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione del Comitato Figuretta.

Nei giorni precedenti erano stati distribuiti circa 600 volantini informativi per invitare gli abitanti del quartiere a presentare la propria candidatura e ad esprimere le proprie preferenze. Purtroppo, come succede da 5/6 anni a questa parte, i risultati non sono stati dei migliori: abbiamo raggiunto a fatica le 9 candidature necessarie per eleggere altrettanti componenti del c.d.a., tutte presentate da consiglieri uscenti o da persone che già collaboravano con il comitato. Le votazioni si sono tenute

comunque. Abbiamo avuto 22 votanti e questi sono i risultati: Schiavoni Giancarlo 14 voti; Fossati Pesaresi Sergio 11; Bitti Federico 9; Fava Vladimiro 8; Guazzaroni Simonetta 7; Falcioni Aldesina e Tartaglino Ernesto 5; Schiavoni Ilenia 4; Angelelli Valerio 3. Naturalmente tutti eletti.

Nei prossimi giorni il "nuovo" c.d.a. del Comitato Figuretta si riunirà per scegliere il presidente e per assegnare le altre cariche.

Il Comitato Figuretta esprime il proprio rammarico per la mancata partecipazione degli abitanti del quartiere, nonostante l'impegno dimostrato nel voler coinvolgere persone nuove con idee innovative e si augura di trovare gli stimoli giusti per continuare ad agire nell'interesse di tutti.



Premiati i donatori benemeriti; ottimi i risultati

Il black out non oscura la festa

Non ci sono dubbi: l'Avis ricorderà molto bene l'edizione 2003, la numero 44, della Festa del Donatore. Ma il black-out che ha spento l'Italia per dodici ore non ha spento gli animi e l'entusiasmo per un appuntamento speciale e sempre gradito. In apertura della sua relazione informativa, il presidente dell'avis fidardense, Andrea Bugari ha ricordato i risultati raggiunti dalla sezione nel periodo **1 gennaio -15 settembre 2003**; **862** donazioni così suddivise:

683 di sangue intero, **164** plasmaferesi e **15** piastrinoferesi. I dati parlano inoltre di **21 nuovi donatori**. Attualmente i donatori attivi sono **569**. "Possiamo affermare - ha precisato il presidente Bugari, nella foto - che, per la nostra associazione, il bilancio tra donatori/donazioni è molto positivo. E' certamente una soddisfazione rendere noti questi dati, ma l'obiettivo è sempre quello di migliorare il nostro servizio in modo che sempre più persone decidano di donare il proprio sangue. Maggiore raccolta, quindi, compatibilmente con le limitazioni che dobbiamo rispettare in termini di sicurezza, è l'impegno che ci promettiamo di onorare per il prossimo futuro". E l'invito a "non sedersi sugli allori", nonostante gli ottimi risultati, è stato lanciato anche dal Cav. Giordano Piombetti, presidente dell'Avis provinciale che, nel corso del suo intervento ha affermato: "Scegliete di donare il sangue per un gesto di amore e di solidarietà unici, ma fatelo anche per voi, perché attraverso i monitoraggi che vengono fatti ai donatori si può dare un prezioso contributo alla medicina preventiva. E, naturalmente, l'appello più grande lo rivolgo ai giovani, perché facciano parte



anche della vita associativa dell'Avis."

Diversi i momenti emozionanti di questa giornata: dalla borsa di studio alla memoria di Simona Roganti, consegnata alla neo diplomata Laura Capodaglio, alla croce d'oro per le 100 donazioni che, quest'anno è andata a Getulio Merendoni. "I miei più sinceri ringraziamenti - ha concluso il presidente Bugari - vanno a tutti i donatori ed anche a tutti i collaboratori che mi sostengono in questo importante impegno."

Nelle foto da sinistra a destra i premiati: Carini Mauro, Dapas Miranda, Mazzieri Sergio, Morbidoni Carlo, Palmieri Alberto, Raponi Gilberto, Storani Pietro, Perfetti Paolo (*medaglia d'oro per 50 donazioni effettuate*); Lancioni Danilo, Leonori Claudio, Palanga Giovanni, Ricci Angelo, Rossini Giancarlo, Cangenua Armando (*distintivo d'oro per 75 donazioni effettuate*); Merendoni Getulio (croce d'oro per le 100 donazioni).

Offerte:

Euro 50 in memoria di Romagnoli Saverio, da parte di Romagnoli Floriano e Capecci Maria;

Euro 20, in memoria di Romagnoli Saverio, da parte di Capecci Luigi.



La Croce Verde ringrazia quanti hanno donato in memoria di ...

- Campanari Clara, Giuseppe, Maurizio, Giovanni, Maria, Franco in memoria di Trucchia Enzo € 250,00
- Famiglia Brandoni Alessando in memoria di Bonifazi Adele € 50,00
- Famiglia Cesaretti Fabbri in memoria di Giampieri Manlio e Maria € 25,00
- Famiglia Camilletti Fausto in memoria di Gioacchini Maria € 25,00
- Famiglia Camilletti, Balianelli, Campanella, Mangucci, Chiaromonte e conoscenti in memoria di Gioacchini Maria € 180,00
- Gli amici in memoria di Romagnoli Saverio € 90,00
- Tiziana e Antonio Mosca in memoria di Romagnoli Saverio € 50,00
- Offerte raccolte in chiesa in memoria di Giuseppina Galassi € 110,00
- Gli amici Stacchiotti Mario, Barbaresi Privato, Trucchia Silvio, Burini Gino, Bonifazi Franco, Balestra Ulderico, Gatto Donato, Leone Livio in memoria di Tommaso Nuovo € 240,00
- Criminesi Antonio in memoria di Andreucci Rosa ved. Ceccoli € 30,00
- Criminesi Antonio in memoria di Sbacco Alberta in Ventura € 25,00
- I cugini in memoria di Natalino Tringali € 80,00
- Fabrizio, Francesco, Alessandro, Andrea, Franca, Luigi, Assunta, Vincenzo in memoria di Picchio Marino € 40,00
- Partecipanti gita Spoleto classe 1935 in memoria di Saverio Romagnoli € 250,00
- Galassi Mario in memoria di Rosciani Tersilio € 130,00
- Famiglia Renni Pepina, famiglia Renni Moreno, Famiglia Renni Gianluca in memoria di Picchio Marino € 100,00
- Famiglia Tanoni, famiglia Ottavianoni in memoria di Picchio Marino € 50,00
- I dipendenti ACEM in memoria di Pignini Luciano € 44,00
- Offerte raccolte nella parrocchia S. Stefano durante la messa di suffragio in memoria di Maria Schiavoni in Crisantemi € 140,00
- Famiglia Antonella Bruna e Figli in memoria di Gaudini Nazzareno € 50,00
- I dipendenti della ditta CISEL in memoria di Fioretti Celeste € 59,00
- Le dipendenti della ditta SOCAB in memoria di Umberto Cappanera € 110,00
- Campetella Dante e famiglia in memoria di Campetella Armando € 50,00
- Ditta LAVEL e dipendenti in memoria di Chiarluce Ferruccio € 175,00
- Bonifazi Giuseppe in memoria di Chiarluce Ferruccio € 50,00
- Mezzelani Clemente in memoria di Chiarluce Ferruccio € 50,00
- Famiglia Ciucciomei Vittorio, famiglia Galizi Cedaro Leonilde in memoria di Ovidio Ciucciomei € 20,00
- Magi Irma in memoria di Burini Alberto € 40,00

Il sig. Giovagnoli Cristiano ringrazia pubblicamente la Croce Verde, perché grazie al tempestivo soccorso ha avuto salva la vita.

Ripresa l'attività pomeridiana del centro per ragazzi in età scolare

Gabbiano, viaggio giocoso nelle civiltà

Settembre, mese di ripresa. Anche per il Centro "il Gabbiano", che ha riaperto le iscrizioni e iniziato le attività del nuovo anno. Il servizio, fornito dall'assessorato ai Servizi Sociali (per informazioni: 071/7829348) e dalla cooperativa Ass.Coop. che lo ha in gestione, funziona regolarmente dal lunedì al venerdì con orari dalle 14.00 alle 18.00. Le attività sono quelle consuete: sostegno nello svolgimento dei compiti e laboratori vari, legati alle feste ed agli eventi che caratterizzano la vita sociale cittadina.

Il Gabbiano continua dunque ad offrire una risposta qualitativa ai bisogni dei bambini e delle famiglie, così come è avvenuto durante il mese più caldo, con l'organizzazione del centro estivo nella scuola elementare di Crocette. Quest'anno, i partecipanti sono stati in totale 90 nell'arco delle sei settimane, con una frequenza settimanale di 45. Il tema proposto "Gochiamo con il Gabbiano alla ricerca di un dono vicino e lontano", viaggio gio-

coso alla scoperta dei doni di ogni cultura dell'umanità, ha permesso ai ragazzi di costruire oggetti, costumi, strumenti musicali, conoscere miti, leggende, feste tipiche, scoperte scientifiche e conquiste umanitarie, relative alla cultura europea, indiana, africana, araba, aborigena e dell'America del Sud. Il tutto "rinfrescato" da una mattinata a settimana in piscina presso il Malibù di Porto Recanati. I ragazzi hanno così "esplorato" queste culture con giochi e cacce al tesoro al Parco di Sirolo, alla Cittadella, al Forte Altavilla e al parco Belvedere di Ancona, a Villa Colloredo di Recanati, con una visita al museo di scienze naturali di Offagna e un incontro con i ragazzi dell'Ucraina, ospiti presso la parrocchia di Crocette. Inoltre, presso il campo sportivo S. Carlo di Osimo, si sono incontrati i ragazzi del Centro Gabbiano e del Centro Aquilone di Osimo per un torneo sportivo all'insegna del donarsi dei record, senza vincitori né vinti.

Anna Rita Agostinelli



Una partita di calcio femminile per contribuire all'Issakar

"Mondialine castellane", in campo col cuore

Come preannunciato nel precedente numero di questo giornale, il 21 settembre scorso si è svolta la seconda edizione della "Partita del Cuore": in campo le mondialine castellane, dopo tre mesi di duro allenamento sotto il sole implacabile di questa calda estate, con la guida paziente dei due allenatori Maurizio Camilletti e Andrea Paci, che ringraziamo di cuore. Le squadre sono solennemente entrate al suono dell'inno di Mameli, accompagnate dalle ragazze pon pon della II classe tempo pieno della scuola Mazzini (nella foto), gentilmente presenti per animare il pomeriggio. Telecronista d'eccezione il sig. Mario Moreschi, che ha coinvolto simpaticamente il pubblico. La partita è stata giocata con 15 giocatrici per ogni squadra, con deroga molto speciale per accontentare tutte le signore che hanno voluto contribuire alla riuscita dell'incontro, regalando un po' del loro tempo a chi ha più bisogno. L'incasso è stato devoluto all'associazione Issakar, che accoglie nella Casa famiglia di Sassoferrato bambini e ragazzi che il tribunale affida loro dopo averli dovuti togliere alla famiglie di origine. Durante l'intervallo, la presi-



dente dell'Issakar Franca Luccioni è stata invitata ad illustrare l'operato dell'associazione. Come ha detto il dott. Carlo Rosciani, vicepresidente, la mancanza di amore può talvolta essere anche causa di malattia ed è l'affetto che cercano di dare formando una grande famiglia, oltre ovviamente a sopperire a tutte le loro esigenze della vita quotidiana. Desideriamo ringraziare, anche a nome di questi giovani, tutte le persone che direttamente o indirettamente hanno reso possibile questo evento: l'assessore allo sport Mirco Soprani, lo sponsor Brandoni srl., l'arbitro Massimo Gobbi, Alberto Gatto e l'Amministrazione Comunale.



La ricorrenza sarà celebrata ad Ancona il 16 novembre

Trent'anni di A.i.d.o. nelle Marche

Il 16 novembre p.v. sarà celebrato ad Ancona il trentennale di presenza dell'A.I.D.O. nella nostra regione. La celebrazione sarà dedicata "a coloro che hanno donato organi e tessuti e ai loro familiari, ai medici e paramedici e alle strutture (Anpas-Avis-Cri-Protezione Civile) che si sono prodigati nel processo donazione-trapianto di organi e tessuti".

La cerimonia prevede la Santa Messa presso la Chiesa del Sacramento (ore 9,30) e la celebrazione presso la Loggia dei Mercanti (ore 10,30). Relatori saranno il presidente del North Italian

ransplant (N.I.T.p.) di Milano dr. Mario Scalapigna, il coordinatore del centro regionale trapianti dr. Duilio Testasecca, l'assessore regionale alla sanità dr. Augusto Melappioni e il Vice Presidente Nazionale dell'A.I.D.O. dr. Vincenzo Passarelli. Il presidente dell'Aido Marche rag. Norberto Marotta svolgerà la relazione introduttiva e farà da coordinatore degli interventi. Saranno presenti tutti i Gruppi Comunali AIDO delle Marche con il proprio labaro. L'invito alla partecipazione è rivolto agli iscritti all'Associazione e a tutti i cittadini.

La vendemmia del Centro Arcobaleno

C'è un tempo per seminare e un tempo per raccogliere, dice il profeta. I ragazzi del Centro Diurno Arcobaleno lo hanno fatto concretamente grazie all'ospitalità delle Opere Laiche Lauretane. Un'attività del tutto inedita, una sorta di esperimento che per una settimana ha coinvolto un gruppo di ragazzi assistiti dagli operatori e saggiamente guidati fra i filari da un responsabile (nella foto). Un'idea lanciata quasi per scherzo ma che ha destato tanta allegria, partecipazione e interesse. Nei vigneti di proprietà della Santa Casa, dove nasce il Rosso Conero, i ragazzi hanno vissuto un'esperienza nuova e stimolante, tagliando l'uva dai filari, riponendola nelle cassette, assistendo cioè alle varie fasi della vendemmia. E dato che si è fatto ...trenta, si è tentato anche il "trentuno" con

buoni esiti: una piccola quantità del raccolto è stata portata nei laboratori del Centro in via IV Novembre e qui ci si è dilettrati nella produzione di succo, mosto e squisiti dolci. Ora, ospiti ed educatori dell'Arcobaleno si "concentrano" sulle iniziative Natalizie proponendo i manufatti del proprio laboratorio artigianale come un originale regalo per le prossime feste.



Il campionato ha preso il via lo scorso 12 ottobre con la vittoria sul campo di Cavazzale

Marche Metalli, inizia l'avventura

Da quel mercoledì 4 giugno in cui la Marche Metalli conquistò la storica promozione in serie A2 sono passati alcuni mesi e finalmente è arrivato il momento di fare sul serio. Ecco la serie A2, un traguardo storico per Castelfidardo e non solo. "Ora serve un incitamento, un incoraggiamento da parte di tutti" ha sottolineato il gm gialloblù Daidone in sede di presentazione stampa. Un messaggio lanciato all'indirizzo della città, che ci si augura possa

rispondere in maniera calorosa come è avvenuto nella scorsa stagione. Per quanto riguarda gli obiettivi, si punta ad una tranquilla salvezza. La società in sede di mercato ha optato per un mix di esperienza e gioventù, confermando capitano **Pepe**, Arianna **Pellecchia**, Brigida **Giannotti** e l'idolo di casa Erika **Alessandrini** (nella foto a destra col Mr). Alla corte di Mr Capriotti che si avvarrà della collaborazione di Massimo Amabili, sono approdate due conoscenze della pallavolo castellana. Nei panni di libero dopo due stagioni trascorse in forza all'Altamura è tornata l'ancoretta **Claudia Mazzoni**, mentre in cabina di regia reduce dall'esperienza di Urbino, **Eleonora Chiappa**. Sempre dalla società felfresca è stata prelevata la schiacciatrice "made in Danimarca" **Pia Larsen**, classe 1977, tra le migliori realizzatrici dello

scorso campionato. Il capitolo "strangers" si chiude con la centrale **Adriana Marcekova**, slovacca reduce dall'avventura continentale in Turchia; nelle ultime tre stagioni ha militato con il Pesaro contribuendo in maniera determinante alla promozione in serie A1. Per il ruolo di seconda alzatrice la scelta invece è caduta sulla giovane siciliana **Noemi Spena** classe 1983, da Modica. Le gare interne si disputano la domenica alle ore 18. Il costo dell'abbonamento è di 45 euro. Le adesioni si possono sottoscrivere presso la tabaccheria Rossini, la sede sociale di via Olimpia (dalle 15 alle 20 nei giorni feriali) per e-mail (newteamvolley@libero.it) o facendone richiesta ai numeri 3356100454 e 3483864700.



Alessandro Paolinelli



Nella categoria "ragazzi", l'atleta fidardense tenta ora nuove imprese

Matteo Perugini nuota nei records

Un'estate da "leone" per Matteo Perugini che ha confermato di poter essere considerato nel novero dei nuotatori che sono oramai più che una speranza. Alla fine dei campionati invernali di categoria (esordienti A) si è aperta una stagione ricca di importanti appuntamenti. A fine giugno a San Benedetto si è svolta la "Coppa Marche", gara importante per la classifica a squadre. A difendere i colori della Società "Nuoto Pallanuoto Osimo" anche Matteo Perugini che, al termine della prima giornata aveva già fatto registrare un grande risultato: 2° assoluto nella gara dei 50 farfalla, con il tempo di 32.31. Solo un giorno di attesa per assistere ad altre due gare ad alti livelli gestite in maniera stupenda: alla fine due primi posti strepi-

tosì, nei 100 farfalla (tempo 1,11.27) e nei 100 dorso (1,12.86), hanno permesso a Matteo di contribuire in maniera determinante al conseguimento del terzo posto assoluto della società osimiana, traguardo mai raggiunto prima. I risultati di San Benedetto sono stati poi confermati, nel tradizionale Meeting città di Loreto". Tante le società partecipanti, anche da fuori regione e Matteo non poteva festeggiare meglio il proprio 13° compleanno, con altri due primi posti, ancora nei 100 dorso (1,14.08) e nei 100 farfalla (1,12.00). Ma l'appuntamento più importante della stagione doveva ancora arrivare: il campionato regionale estivo categoria esordienti A, tenutosi a luglio presso la piscina Olimpionica di Pesaro: campione regionale nei 100 farfalla con lo



strepitoso tempo di 1,09.35, secondo nei 200 farfalla con 2,38.39. Grande soddisfazione è stata espressa dai dirigenti della società e soprattutto dal bravo allenatore Michele Cattani che ne ha curato la preparazione tecnica. Quest'anno Matteo si affaccia per la prima volta nella ben più impegnativa categoria "ragazzi", dove è atteso per confermare le grandi potenzialità sin qui espresse. V. T.

Volley B1 maschile: completamente rinnovata la squadra di Lombardi Cibes La Nef Zannini, obiettivo salvezza

Una rivoluzione, per amore e per forza. Quella che affronta la sua seconda stagione in serie B1, è una Cibes La Nef Zannini ricca di novità, maturate in parte per scelta tecnica e in parte "costrette" dal mercato. Ma alla fine il "prodotto" è di qualità ed intatto (se non migliorato) sono le motivazioni del gruppo messo a disposizione del confermatario tecnico Francesco Lombardi. Il quinto posto dello scorso anno è un risultato eccellente, ma ora si ricomincia da capo in un girone reso ancora più insidioso dalle tre micidiali trasferte in Sardegna. L'obiettivo è la salvezza nonché la valorizzazione dei giovani su cui la società ha scommesso.



esperienze in altri club, **Decio D'Angelo** ('83, centrale), **Luca Binci** ('84 regista) e **Paco Nobili** ('82, attaccante) provenienti dalla B2 della Carilo Esseti. E ancora: **Giorgio Formentini** ('81 centrale dal Portorecanati), **Massimiliano Viero** (schiacciatore, classe '80 da Padova) e - cilliegina sulla torta - **Federico Moretti**, opposto in prestito dal Grottazzolina di A2. Le partite casalinghe si disputano al palas il sabato alle ore 18.00. Inalterata la formula del torneo: le prime tre ai play-off, retrocedono le ultime quattro. La Coppa Italia, vista l'inclusione in un girone a tre con formazioni di categoria inferiore, non ha fornito punti di riferimento sulle rivali. Al via anche la seconda squadra nel torneo di serie D regionale: si chiama **Utensileria GS** e al timone c'è sempre il giovane Daniele Gratti. **La Rossini Pianoforti**, neo promessa, è invece fra le protagoniste in prima divisione provinciale

La squadra è infatti formata da quattro superstiti della "vecchia guardia" **Gambini**, **Manuali**, **Pirri** e **Pagnanini** (Foto), cui sono stati affiancati **Massimo Caimmi** ('74, schiacciatore) di proprietà del Falconara ma reduce da

Calcio 1ª categoria: dopo 5 giornate, salta la panchina di Rossini

GSD Castelfidardo, ci vuole... Prete

Il Gsd Castelfidardo 2003-2004 si presenta ai suoi tifosi con sostanziali novità societarie e di organico per affrontare il campionato di prima categoria dopo la promozione dello scorso anno. Responsabile della squadra è stato nominato il presidente unico Sergio Pierpaoli, mentre alla guida tecnica è stato confermato Mr Rossini, subentrato come si ricorderà a Ciccone a tre giornate dal termine. Ma chi la fa... l'aspetti. Il trend negativo di inizio campionato ha convinto la società a sostituirlo con il giovane Mr **Prete**. Tre gli acquisti: due centrocampisti e una punta d'esperienza: **Dubbini**, dall'Osimo '99, **Sampaolese** dalla Petriolese, ma dalle origini calcistiche fidardensi. **Minozzi** è la punta (anch'egli dalla Petriolese) che a fianco del

confermatissimo Gianni Tadei forma un tandem invidiabile al centro dell'attacco. Due le cessioni: Brunetti all'Osimo Stazione e Di Chiara al Potenza Picena. L'avvio, come noto, non è stato dei migliori; dopo l'eliminazione dalla Coppa Marche (3-3 in casa con il Camerano e sconfitta a Loreto per 3-2) il Gsd ha perso le prime tre di campionato con Pollenza, Loreto e Osimo '99, rompendo il ghiaccio alla quarta giornata con un sonante 4-3 alla Lorese, ma ricadendo poi pesantemente (4-1) sul campo di Montappone: la realtà della prima categoria ha fatto tornare tutti con i piedi per terra, ma la squadra ha i mezzi per puntare alla salvezza ed il campionato non è solo lungo...ma lunghissimo.

Basket serie C: dopo il 2° posto dell'anno scorso si cerca una conferma Somipress Conad, valorizzare i giovani

L'eredità dello scorso anno è stimolante ma anche un po' pesante: il sorprendente 2° posto nella stagione regolare e i successivi play-off, conferiscono alla Somipress Conad i gradi di "big". Ma la società tiene i piedi per terra: l'obiettivo vero è la disputa di un campionato senza grattacapi, nonché la valorizzazione dei talenti locali. Poi, se verrà qualcosa di ancor più positivo, sarà di certo ben accolto. Si riparte dunque per la quinta volta nell'avventura della serie C; superata qualche difficoltà estiva di ordine economico grazie all'impegno dei dirigenti e a quello confermato degli sponsor **Somipress** e **Conad**, l'organico appare equilibrato e collaudato. La novità saliente riguarda la guida tecnica: la Vis basket ha dato fiducia ad **Andrea Bonventi**, riconoscendo in lui capacità e stimoli giusti. In "canotta" fino allo scorso anno, atleta dai trascorsi prestigiosi sui parquet della serie A, Bonventi muove dunque a Castelfidardo i primi passi di una nuova carriera.



Alla società è una scommessa che piace, almeno quanto dispiace aver dovuto rinunciare a Paolasi che ha scelto di allenare le giovanili della Robur Osimo. I volti nuovi in rosa sono quelli di **Giuseppe Tadei**, al rientro da Pedaso, e **Simone Arabi** dal Vallemiano; partito militare Di Tizio, sempre maggiori responsabilità spetteranno a **Roberto Capitanelli** e al capitano **Marco Gioacchini** (nella foto), confermati al pari di **Michele Paggi**, **Matteo Accorroni**, **Luca Pepa**, **Fabio Giorgetti**, **Matteo Mazzieri**, e **Stefano Peloni**. Le posizioni d'interesse in classifica sono le prime quattro (play-off) e le ultime due (retrocessione). Con l'inizio della scuola è inoltre ripartita a pieno ritmo anche l'attività del settore giovanile, il cui staff tecnico è composto da Enrico Mazzieri, Paolo Piccinini e Cosimo Cialandro. Le iscrizioni al minibasket (nati dal '95 al '98) hanno attirato tanti ragazzi: un buon segno, che incoraggia ad andare avanti.

Calcio 2ª categoria: il tecnico Giri al timone per il terzo anno consecutivo

Vigor, l'appetito vien mangiando

L'avventura è ripartita da un presupposto: ripetere la strepitosa stagione scorsa (61 punti all'attivo) sarà praticamente impossibile. Ma - questo sì - la Vigor intende attestarsi su posizioni di medio-alta classifica, facendo leva sulle capacità e motivazioni di un gruppo collaudato, guidato per il 3° anno consecutivo da Mr Giri. L'avvio è stato contraddittorio: eliminata dalla Coppa, la Vigor ha poi fatto bene fuori casa, con pareggi preziosi sul campo di Nuova Folgore e Piano San Lazzaro, evidenziando invece qualche titubanza fra le mura amiche con Foltrorano e Torrette, complice una sequela di infortuni che non hanno permesso di schierare la formazione titolare.

Ma il tempo per carburare non manca in un campionato che spedisce prima e ultima ad altra categoria, quattro squadre ai play-off e altrettante ai play-out salvezza. L'intelaiatura, come si diceva, è quella dello scorso anno, con l'innesto di alcuni elementi. Tre vengono dalla juniores (**Franchini**, **Cerasa** e **Bacchiocchi**); dal Gsd è arrivato **Andrea Vighiani**, inattivo da un anno, poi è tornato il centrocampista **Armando Capecchio** ed è stato tesserato **Pigliacampo**, attaccante di peso che dovrebbe dare spunti positivi alla prima linea fidardense. Partiti Gigli, Giuggiolini, Meschini, Nardi e Rossetti, la società ha confermato Durastanti e Giamperri, unici "strangers" di una rosa tutta locale. Il confermato direttivo presieduto da Maurizio Cerasa, può contare sul piano economico sul prezioso apporto di **Cintio srl** e **SuperConad Saturno**, cui va un ringraziamento per la disponibilità.